

il Polesine

Anno LXXVI - N. 7/10
Lug-Ott 2020

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO



**L'ASSOCIAZIONE DEGLI AGRICOLTORI
AI TEMPI DEL COVID-19**

Assistenza e servizi garantiti con nuove modalità di comunicazione

RED SPIRIT



X6.45 REDSPIRIT TECNOLOGIA, POTENZA E COMFORT AL LIVELLO PIÙ ESCLUSIVO.

X6.45 RedSpirit con livrea "Metallic Red", cerchi "Heavy Black" e finiture che comprendono: Assale Sospeso, Cabina Sospesa e Sollevatore elettronico. Allestimento che interpreta nel modo più performante ed esclusivo, le grandi doti di tecnologia, potenza e comfort della Serie X6. Ammiralo dal concessionario McCormick, con lo **Special Price di 49.990 €*:** un altro punto di forza!

A partire da 570 euro al mese, in 60 mesi, anticipo 4.500 euro. Valore garantito futuro pari alla rata residua di 13.500 euro. *IVA, contributo PFU e trasporti esclusi. Campagna promozionale leasing a tasso fisso in 60 mesi salvo approvazione McCormick Finance (BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS SA). Offerta valida fino 31/12/2020. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non cumulabile con altre promozioni. Prima di aderire al finanziamento è necessario prendere visione delle condizioni contrattuali e dei fogli informativi di ogni prodotto finanziario disponibile presso i concessionari aderenti all'iniziativa o consultabili su www.leasingsolutions.bnpparisbas.it McCormick X6.45 è predisposta, attraverso i pacchetti McCormick Agricoltura 4.0, ai requisiti per accedere al Credito d'Imposta Beni 4.0

MCCORMICK
Power Technology.

CREDITO
4.0

L'immagine è puramente indicativa.

1961
AGRICOLTURA

1961 Agricoltura S.r.l. è il tuo nuovo
concessionario di riferimento per il marchio di
trattori McCormick, per le province di **Verona**
e **Rovigo**. Vendita, assistenza e ricambi ARGO.

CONTATTACI

+39 346 109 3247
info@1961agricoltura.it
www.1961agricoltura.it
via I maggio - bosaro

Ecco il Polesine, scusate il ritardo



■ Luisa ROSA

Cari soci, cari lettori,

il Polesine ritorna nelle vostre case dopo un periodo di assenza dovuto a sopraggiunti miei inderogabili impegni familiari, che tuttora richiedono tempo ed energie.

So che alcuni di voi hanno chiesto notizie del ritardo del giornale, e mi amareggia non aver potuto rispettarne la cadenza; ma spero di essermi rimessa in sella per tornare a garantire il servizio di informazione così come lo conoscete e apprezzate.

In questo numero trovate un articolo del direttore della nostra associazione Massimo Chiarelli sulle nuove modalità che la pandemia ha imposto di applicare nella fornitura di assistenza e servizi agli associati; e un articolo di Deborah Piovan che bene illustra l'importante mission di *Cibo per la Mente*, l'associazione di cui è portavoce e di cui Confagricoltura fa parte.

A pagina 5 ►

In questo numero

- 4 ■ **CONFRONTO, CONDIVISIONE, DIGITALIZZAZIONE**
Giansanti confermato presidente nazionale
- 6 ■ **L'ASSOCIAZIONE AI TEMPI DEL COVID-19**
Invariata l'assistenza e i servizi ai soci
- 8 ■ **POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA POST 2020**
Nuova Pac nel 2023, sono iniziati i triloghi
- 12 ■ **STRATEGIA FARM TO FORK E CIBO PER LA MENTE**
Innovazione: base della sostenibilità agroalimentare
- 14 ■ **CONVENZIONE CON L'ULSS 5 POLESANA**
Operai e tampone nell'azienda agricola
- 18 ■ **SPECIALE SUPERBONUS CASA**
Caratteristiche e vantaggi
- 24 ■ **ANGA VENETO, RINNOVATE LE CARICHE**
Ferrarese presidente
- 26 ■ **GAL ADIGE, RINNOVATE LE CARICHE**
Bellini presidente
- 27 ■ **ANB, RINNOVATE LE CARICHE**
Garagnani presidente
- 28 ■ **CATASTO E VARIAZIONI DEL REDDITO DOMINICALE**
Verifiche quinquennali gratuite
- 29 ■ **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**
Nuovi bandi approvati dalla Regione
- 30 ■ **BIOLOGICO, ARRIVA LA PROROGA UE**
Slitta di un anno il Regolamento comunitario




Editore: **Agricoltori Srl - Rovigo**
Direttrice responsabile: **Luisa Rosa**
Direttore Confagricoltura Rovigo: **Massimo Chiarelli**
Redazione: **Luisa Rosa**

Direzione, redazione e amministrazione:
Piazza Duomo, 2 - Rovigo
Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430
redazione@agroso.eu

Progetto grafico: **Ideal Look** - Rovigo
Stampa: **Grafiche Nuova Tipografia** - Corbola (RO)
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO - Contiene I.R.

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53
in data 10.03.1953 - Roc 10308 del 29.08.2001

 Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Aviato alla stampa in data **21 novembre 2020**.
On-line www.confagricolturaro.it

Giansanti riconfermato: “Obiettivo comu

Massimiliano Giansanti è stato riconfermato per acclamazione alla presidenza di Confagricoltura il 21 ottobre scorso dall'assemblea riunita a Roma a Palazzo della Valle. Unico candidato, guiderà la nostra organizzazione nazionale per il prossimo quadriennio.

Romano, 46 anni, Giansanti è presidente di Agricola Giansanti srl e amministratore del Gruppo aziende agricole Di Muzio, con imprese agricole nelle province di Roma, Viterbo e Parma. Da circa un mese è anche vicepresidente del Copa, il Comitato delle organizzazioni agricole europee. Giansanti era entrato nel 2011 nella Giunta esecutiva di Confagricoltura dopo essere stato presidente di Confagricoltura Roma e vicepresidente di Confagricoltura Lazio.

“Sono stati tre anni di intenso lavoro” ha detto Giansanti. “Dei quali l'ultimo, che ha coinciso con il centenario della nostra associazione, condizionato anche dall'emergenza sanitaria che ha duramente provato il settore agroalimentare, rimettendolo al centro dell'economia. Ci aspettano sfide importanti e per affrontarle abbiamo intrapreso un percorso in cui il confronto, la condivisione delle scelte e la possibilità di misurarsi devono essere un obiettivo comune per rendere Confagricoltura ancora più efficiente e autorevole”.

4

“Il mio impegno sarà totale – ha aggiunto - per contribuire a raggiungere obiettivi di crescita sindacale sempre più ambiziosi. Con l'impegno di tutti saremo in grado di aumentare la capacità di produzione dell'agricoltura italiana, al fine di raggiungere la sovranità alimentare. Un traguar-

Nella nuova Giunta resta anche il veneto Giordano Emo Capodilista



do ambizioso, ma a portata di mano per accompagnare le nostre aziende verso la massima capacità competitiva, garantendo la redditività delle imprese agricole e la valorizzazione del made in Italy”.

L'assemblea ha quindi eletto i nove componenti della Giunta: entrano nell'esecutivo Lamberto Frescobaldi, presidente dell'omonima azienda vitivinicola toscana, vice-

EMERGENZA PANDEMIA ■ IL PRESIDENTE GIANSAANTI ELENCA I RISVOLTI POSITIVI DELLA SITUAZIONE IN CORSO

“L'accelerazione dell'innovazione causata dal Covid: una svolta vitale per l'economia agricola”

Per Massimiliano Giansanti: “L'emergenza sanitaria ha reso più visibile l'importanza dell'innovazione: smart working, webinar, didattica e formazione a distanza, piattaforme d'incontro, e-commerce; e manifestazioni ed eventi in digitale come Eima ed Ecomondo e nuove forme di dialogo con la pubblica amministrazione si sono dimostrati elementi indispensabili per garantire continuità di servizi e capacità di resilienza. La pandemia ci ha dimostrato anche quanto sia cruciale per un Paese moderno disporre di una pubblica amministrazione efficiente, semplice e trasparente, che non sia un freno, ma un acceleratore dello sviluppo. Strumenti digitali adeguati significano innanzitutto diritti dei cittadini, servizi efficienti e sviluppo sostenibile.

Ora sappiamo tutti che Next generation Ue – che prevede che il 20% dei fondi vada in investimento sul digitale – può rappresentare un'occasione storica per riprogettare il

sistema Paese togliendolo dalle sacche degli storici ritardi. E sappiamo anche che siamo tra i Paesi che maggiormente beneficeranno delle risorse europee. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza è suddiviso in sei aree d'intervento, di cui la prima riguarda progetti specifici di digitalizzazione, ma in realtà il digitale si spalma trasversalmente su tutte le altre, dalla mobilità all'istruzione e ricerca, alla salute. Per questo è necessario cogliere l'opportunità che ci viene offerta dall'Europa – attraverso progetti di durata pluriennale che devono essere tradotti in realtà – con la consapevolezza che una forte evoluzione del settore del digitale sia in grado di alimentare competitività e produttività, creando crescita stabile e nuova occupazione per il nostro Paese. E, in questo processo, l'agricoltura, la pesca e il settore agroalimentare in generale non potranno che avere un ruolo strategico in considerazione dell'enorme contributo che questi settori sono in grado di offrire”.

ne il confronto e la condivisione delle scelte”



presidente di Unione italiana Vini e consigliere dell'Accademia dei Georgofili, e Filippo Schiavone, cerealicoltore, presidente di Confagricoltura Foggia, già vicepresidente Anga e attuale componente del Consiglio di amministrazione di Mutua Fima, nonché vicepresidente della Camera di Commercio di Foggia.

Sono stati riconfermati Luca Brondelli Di Brondello, imprenditore cerealicolo e viticolo, presidente degli agricoltori di Alessandria e di Enapra, l'ente di formazione di Confagricoltura; Marco Caprai, vitivinicoltore, già presidente di Confagricoltura Umbria; Giordano Emo Capodilista, imprenditore vitivinicolo, vicepresidente vicario di Confagricoltura Veneto, già presidente di Confagricoltura e Anga Padova e del Consorzio Vini Colli Euganei Doc; Sandro Gambuzza, siciliano, operante nei comparti orticolo e olivicolo, già presidente di Confagricoltura Ragusa e

della Camera di Commercio di Ragusa, attuale presidente di SAC spa (aeroporto internazionale di Catania) e consigliere della Camera di Commercio del Sud Est della Sicilia; Matteo Lasagna, allevatore, vicepresidente uscente di Confagricoltura, già presidente di Confagricoltura Mantova e di Confagricoltura Lombardia, consigliere di Confidi Systema; Giovanna Parmigiani, imprenditrice zootecnica, già vicepresidente di Confagricoltura Piacenza e presidente della Federazione nazionale di prodotto allevamenti suini, è consigliere del Consorzio dei salumi tipici piacentini; Rosario Rago, imprenditore orticolo specializzato nella IV gamma, è vicepresidente di Confagricoltura Salerno e di Confagricoltura Campania.

Sono attese nei prossimi giorni le nomine dei vicepresidenti.

5

Ecco il Polesine, scusate il ritardo

■ Luisa ROSA

► Continua da pagina 3

Trovate anche un ampio servizio dedicato al Superbonus casa: è il mio modo per augurarvi - in questi giorni di Covid e di zona gialla che ci costringono a rallentare i nostri ritmi e a non uscire troppo - di poter sognare ancora, e di progettare il futuro anche restando tra le pareti di casa, immaginando di realizzare nella vo-

stra abitazione qualche miglioramento che la renda più confortevole e più bella. Dostoevskij diceva: "La bellezza salverà il mondo", frase famosissima pronunciata dal principe Myskin ne *L'idiota*. Io sono d'accordo. La bellezza ha il potere di ricomporre in un'unità armonica il disordine fondamentale della realtà, rendendola così capace di rivelare un senso ultimo e importante, al di sopra del suo stesso caos.

Buona lettura.

L'Associazione degli Agric

■ Massimo CHIARELLI
direzione@agriro.eu



Un'altra volta siamo tornati nel bel mezzo di questa pandemia. Viviamo nell'ansia del passaggio da zona gialla a zona arancione a zona rossa; nell'incertezza di sapere se dalla prossima settimana potremo ancora lavorare come nei mesi passati; nella difficoltà di garan-

tire il servizio alle aziende senza essere vittime di contagio, mantenendo comunque alto il livello della dovuta assistenza.

Tutto rallenta ma non la burocrazia. Non cambiano le date per il rinnovo dei contratti d'affitto e, come prevede la norma per i contratti in deroga, non viene meno l'obbligo della firma digitale per le società, non cambiano i termini per la presentazione delle domande o adempimenti di vario genere. D'altro canto ci troviamo a dover interagire con strutture amministrative che operano con norme immutate da dieci anni, e ormai solo in smart working. Una situazione che non avremmo mai voluto rivivere. Le nostre aziende continuano a lavorare con tutte le precauzioni del caso in termini di sicurezza e gestione del personale.

Ciò che invece deve ancora cambiare passo è la burocrazia

Cerchiamo di fare del nostro meglio. L'Associazione mette comunque a disposizione degli associati modalità di informazione innovative attraverso gli strumenti legati al web. In questi giorni abbiamo organizzato cinque incontri in videoconferenza per affrontare temi di sicuro interesse, coinvolgendo esperti e professionisti. Abbiamo parlato di novità fiscali legate al bonus 110% sugli interventi di ristrutturazione abitativa e di credito d'imposta 4.0; abbiamo trattato i temi legati alla sicurezza aziendale in funzione del covid-19; sono state approfondite le tematiche sull'agricoltura di precisione e l'agricoltura conservativa flessibile. A breve (forse già dopo l'uscita de Il Polesine) tratteremo temi più inerenti allo sviluppo del nostro territorio: il recovery fund e le aree interne in Polesine e il Parco del Delta del Po e le zone ZLS rispettivamente con l'arch. Mosca e l'ing. Mantovani e l'assessore Corazzari. Con questo nuovo metodo di comunicazione i primi tre incontri sono stati seguiti da circa 200 persone che il giovedì sera hanno voluto dedicare un po' del loro tempo per esplorare nei dettagli tematiche a mio avviso interessanti per i risvolti concreti che potrebbero apportare alla gestio-

Marzo- novembre 2020: molte cose sono già cambiate dall'inizio della pandemia e il cambiamento non è finito

ne dell'impresa. Credo che questo metodo comunicativo potrà essere sempre più utilizzato, consentendo di risparmiare tempo (mai così prezioso come in questo periodo) e denaro.

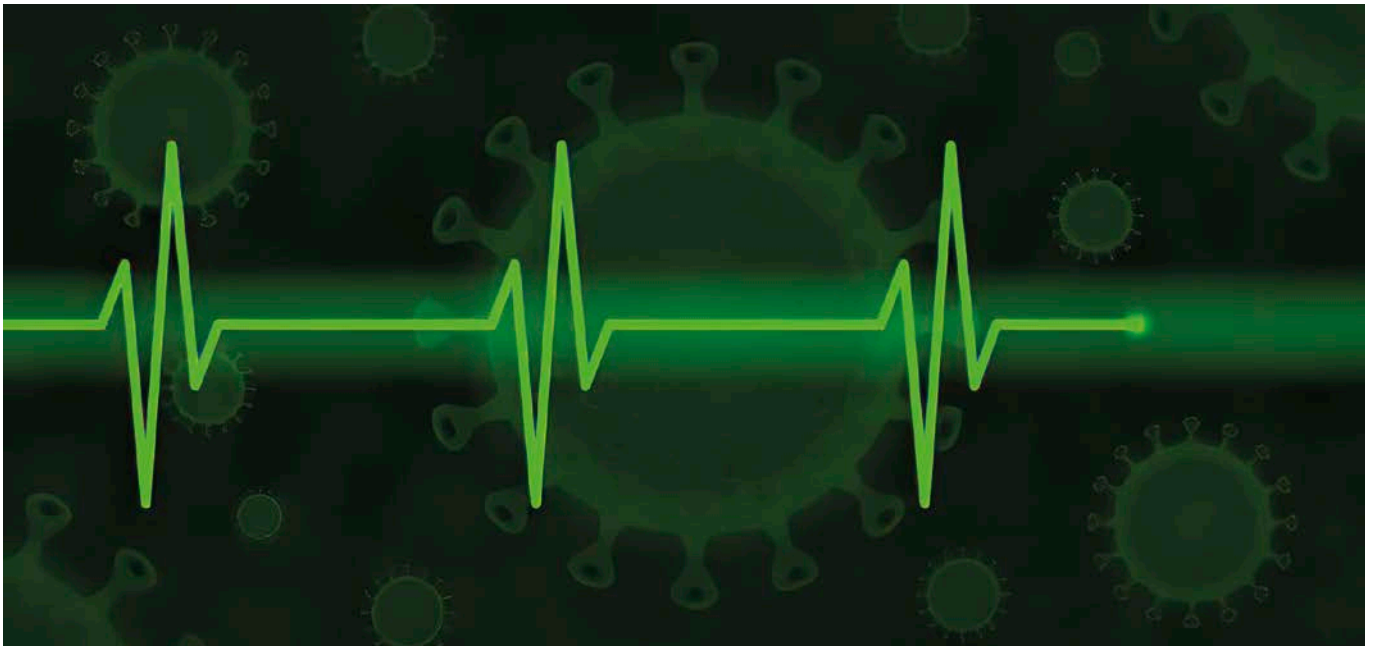
Il Covid ci ha limitato anche dal punto di vista formativo.

Non possiamo più organizzare corsi in presenza, è obbligatorio utilizzare la didattica a distanza (DAD). Soci o loro dipendenti rimanendo a casa o in ufficio possono seguire corsi obbligatori, come ad esempio il rinnovo del patentino fitofarmaci, anche attraverso uno smartphone. Anche l'Associazione si sta quindi organizzando per lavorare in questo modo. Una particolare attenzione è riservata alla vostra informazione: in questo periodo mettiamo a disposizione dei soci la nostra newsletter settimanale in modo sempre più attento, veloce e approfondito. Notizie tecniche e operative essenziali per l'azienda per poter prendere le decisioni migliori nel giro di poche ore. Un servizio a cui teniamo molto e che sempre più vediamo essere apprezzato dai nostri associati e non solo. Attraverso la newsletter settimanale è possibile scaricare la documentazione relativa a ogni notizia e approfondirla attraverso il link a siti istituzionali. L'invito per rimanere informati è utilizzare questo strumento e leggere con attenzione le notizie più importanti per la vostra realtà aziendale e poi eventualmente chiedere ai colleghi della zona o di riferimento. Continuiamo con Il Polesine a far arrivare a tutti le notizie di maggior interesse per il nostro territorio che a dire il vero si accavallano e si modificano in questo periodo più che mai rendendone la redazione più complessa di altri tempi.

Commercio on line. Abbiamo appena inviato a tutte le aziende che producono e vendono direttamente al consumatore un questionario per verificare l'interesse ad aderire ad un'iniziativa nazionale di commercio on line in collaborazione con Amazon. In tempo di Covid questa tipologia di commercializzazione rappresenta un necessario sbocco di vendita dei propri prodotti e Confagricoltura cerca di dare alle proprie aziende un'opportunità in più tramite il leader mondiale di e-commerce.

Nonostante il COVID l'Unione europea non si ferma. Nei giorni scorsi il Parlamento Europeo e il Consiglio dei ministri dell'agricoltura hanno approvato la riforma della nuova PAC che partirà dal 2023 (*articolo a pagina 8, ndr*). Queste votazioni, avvenute sotto la presidenza tedesca, hanno fatto ripartire il meccanismo formale di riforma della politica agricola comunitaria. Nei prossimi mesi si attiverà il cosiddetto "trilogo" con la Commissione europea per arrivare probabilmente entro giugno 2021 all'approvazione dei regolamenti comunitari. Molte le novità della nuova politica agricola co-

oltori ai tempi del Covid-19



munitaria, e anche le conferme: sarà obbligatorio destinare una parte delle risorse all'agroambiente (la percentuale del 20 o 30 % sarà decisa successivamente), mentre il greening così come lo conosciamo oggi lascerà il posto a ecoschemi che ogni Paese membro dovrà definire, come pure le modalità per individuare l'agricoltore attivo. Nei prossimi mesi dovrà essere deciso il tetto di plafonamento degli aiuti (variabile da 100.000 a 60.000 euro), con incrementi legati al costo della manodopera (100 o 50 %). Le cifre e le percentuali tra parentesi indicano la proposta del Consiglio e del Parlamento. Un ruolo importante dal punto di vista decisionale verrà dato al singolo Stato membro che dovrà presentare il Piano strategico nazionale acquisendo le proposte delle Regioni. Già ora stiamo lavorando come Confagricoltura Rovigo per rappresentare le nostre proposte e iniziare il lungo percorso per la redazione del piano di sviluppo rurale regionale che dal 2023 in poi dovrà convivere con quello delle altre regioni italiane.

La pandemia sta modificando i programmi economici comunitari. Si stanno reperendo risorse per incentivare gli investimenti e migliorare la redditività delle aziende attraverso il secondo pilastro della PAC. Attraverso il Recovery fund potranno essere allocate maggiori risorse al primo insediamento, alla diversificazione e allo sviluppo aziendale. I tassi di interesse bancari, già bassi, potranno concorrere a dare quella liquidità aziendale necessaria a fare investimenti e aderire allo sviluppo rurale. Anche l'Italia attraverso misure specifiche del Recovery Fund potrà reperire risorse per rifinanziare il credito d'imposta legato all'Industria 4.0.

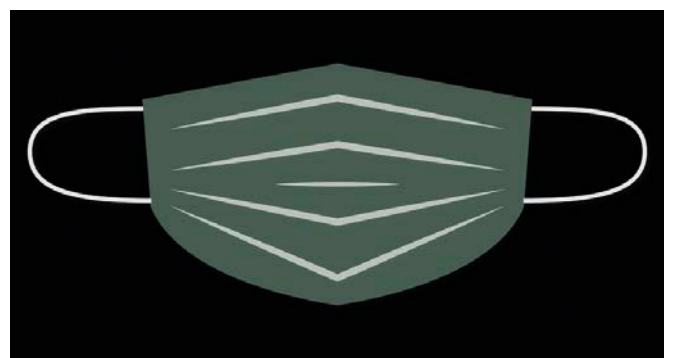
È uno strano momento storico quello che con l'avvento della pandemia stiamo vivendo, ma potrà portare a finanziare in modo importante lo sviluppo delle aziende del prossimo futuro. È giunto il tempo per cercare di fare qual-

Lo strano momento storico che attraversiamo avrà importanti risvolti sullo sviluppo delle aziende attraverso le risorse dei finanziamenti

7

che ragionamento che cerchi di trarre dall'azienda oltre i prossimi dieci anni: investimenti legati alla commercializzazione del prodotto, all'utilizzo di tecniche di *precision farming*, di miglioramento tecnologico degli allevamenti e della trasformazione aziendale, sempre in un'ottica di gestione attenta all'ambiente e al minor spreco di risorse. Nei prossimi mesi avremo occasione di verificare gli strumenti che l'Italia e l'Europa ci offriranno. Spero che anche le singole amministrazioni capiscano l'importanza del momento e si attivino per dare risposte efficienti e in tempi rapidi. Gli strumenti ci sono e mi piacerebbe pensare al funzionario pubblico più come a un agevolatore che a un burocrate.

Un caro saluto a tutti voi nella speranza di vederci il prima possibile.



Nuova Pac nel 2023, regolamento transitorio

■ Luisa ROSA

Clima e ambiente: su questo binomio è iniziato nel 2017 il percorso di definizione della PAC 2021-2027. Dopo la consultazione pubblica di tre mesi lanciata il 2 febbraio dalla Commissione per raccogliere le opinioni dei cittadini dei diversi Paesi Ue sulla politica agricola post 2020, i pareri della popolazione vennero analizzati e presi in considerazione per la produzione del documento "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura". Esso conteneva le linee guida che la Commissione presentò il 29 novembre 2017 e che il Parlamento chiese di rafforzare per la parte riguardante la condizionalità con pratiche ancor più rispettose del clima e dell'ambiente. Il 1° giugno 2018 la Commissione presentò la propria proposta dando così avvio alla fase legislativa affidata al Parlamento europeo e al Consiglio dei ministri agricoli. Il dibattito che ne è seguito si è svolto in due tappe dal 2018 all'aprile 2019, ed è proseguito dopo le elezioni europee del 23-26 maggio 2019 con il nuovo Parlamento e Consiglio dei ministri agricoli. Il nuovo Parlamento europeo ha riavviato il dibattito a settembre 2019, il Consiglio dei ministri agricoli ha proseguito il negoziato e ha trovato un accordo il 20 ottobre scorso; il Parlamento infine ha approvato in seduta plenaria la nuova Pac il 23 ottobre 2020.

8

Il regolamento sui piani strategici è stato approvato con 425 voti favorevoli, 212 voti contrari e 51 astensioni.

Il regolamento sull'organizzazione comune dei mercati è stato approvato con 463 voti favorevoli, 133 voti contrari e 92 astensioni.

Il regolamento sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della Pac è stato approvato con 434 voti favorevoli, 185 voti contrari e 69 astensioni.

Le votazioni sono state completate dall'Europarlamento alla fine di una settimana densa di tensioni per i più di mille

I fondi della Pac saranno assegnati in base ai risultati raggiunti anziché al puro rispetto delle norme di conformità



emendamenti, a riprova delle difficoltà di allinearsi ai principi del Green Deal europeo da parte dei rappresentanti dei diversi Paesi.

Le prossime tappe prevedono ora: entro la primavera 2021 i Triloghi (che coinvolgono Parlamento, Consiglio e Commis-

Pac 2023-2027. Superamento o mantenimento dei titoli Pac

La nuova Pac 2023-2027 renderà facoltativo per ogni Stato membro abbandonare il regime dei titoli all'aiuto per passare al pagamento annuale uniforme per ettaro ammissibile.

Vediamo che cosa accade con la soppressione dei titoli: gli agricoltori possono presentare annualmente la domanda con le superfici ammissibili e ricevere un pagamento uniforme ad ettaro, senza la necessità di possedere i titoli. Il pagamento si ottiene dividendo la dotazione finanziaria annuale dell'Italia per la sua superficie agricola ammissibile; alcune simulazioni hanno portato a calcolarlo sui circa 250 euro/ettaro a livello nazionale, e ad esso vanno aggiunti gli altri pagamenti (pagamento redistributivo, regime per il clima e l'ambiente, pagamento giovani agricoltori, pagamento accoppiato). In alternativa alla soppressione dei titoli, lo Stato mem-

bro può continuare a concedere il sostegno al reddito di base sulla base dei titoli all'aiuto. I vecchi titoli verranno allora "ricalcolati" nel 2023, sulla base dell'anno di riferimento 2022. Bisogna infatti fare un ricalcolo, perché – siccome nella nuova Pac 2023-2027, il pagamento greening sarà soppresso ed inglobato nel pagamento di base - diventerà necessario conferire un valore nuovo ai titoli, partendo dal valore dei titoli all'aiuto dell'anno di domanda 2022 e aggiungendovi il pagamento greening relativo allo stesso anno. Pertanto non ci sarà la riassegnazione, ma il ricalcolo dei titoli. Infine, dopo il ricalcolo, la proposta di regolamento impone un processo di convergenza dei titoli storici per avvicinare il valore dei titoli al valore medio nazionale (l'obiettivo finale del nuovo modello di sostegno della Pac è di uniformare il valore dei titoli entro il 2026).

io per il 2021 e 2022. Sono iniziati i Triloghi



9

sione Ue nel negoziato per raggiungere l'accordo finale) per raggiungere un accordo con l'approvazione definitiva dei tre regolamenti e la loro pubblicazione entro giugno; da giugno 2021 a giugno 2022 l'attuazione nazionale con la redazione e approvazione dei diversi Piani strategici di attuazione da parte degli Stati membri; da gennaio 2023, l'entrata in vigore della nuova PAC. Una novità della nuova Pac 2023-2027 è la soppressione del pagamento *greening*, che sarà inglobato nel pagamento di base.

Il primo trilogio tra si è tenuto in novembre. La discussione ha affrontato le tre proposte di regolamento in discussione

e definito un programma di massima per i prossimi incontri a livello politico e tecnico, anche tenendo conto delle difficoltà logistiche provocate dalla pandemia. Il negoziato entrerà nel vivo all'inizio del 2021 con la presidenza portoghese di turno del Consiglio. I tempi per trovare l'intesa come si può immaginare non saranno brevi, anche per la diversità di posizioni tra Parlamento europeo e Consiglio relativamente agli ecoschemi per l'erogazione degli aiuti diretti della Pac e sul plafonamento. Da segnalare che l'Europarlamento ha anche chiesto il varo di una "condizionalità sociale", al fine di vincolare gli aiuti diretti al rispetto delle norme nazionali sul lavoro.

REGOLAMENTO TRANSITORIO ■ IL DESTINO DEL VALORE DEI TITOLI DIPENDE DALLE DECISIONI DEGLI STATI MEMBRI

Quanto durerà la convergenza?

Con il "regolamento transitorio" rimangono in vigore le norme attuali sul trasferimento dei titoli e sull'accesso alla riserva nazionale nei due anni 2021 e 2022. Va sottolineato che il regolamento prevede che gli Stati membri possano proseguire il meccanismo di convergenza: ossia, mentre il regolamento attuale (Reg. 1307/2013) prevedeva che il processo di convergenza si arrestasse al 2019, quello transitorio concede agli Stati membri la possibilità di continuare con la convergenza dei titoli anche nel 2020, 2021 e 2022.

Pertanto, l'Italia può decidere di proseguire l'avvicinamento graduale dei titoli storici al valore medio nazionale di 217,64 euro/ettaro. In questo caso, i titoli di alto valore saranno diminuiti gradualmente per avvicinarsi al valore medio nazionale, mentre i titoli di valore basso saranno aumentati per avvicinarsi gradualmente al valore medio nazionale. Si attende ora il decreto ministeriale del nostro Paese di recepimento del regolamento transitorio e con le decisioni in merito ai titoli, atteso per i primi mesi dell'anno nuovo.



Ricordiamo infine che il 30 giugno scorso la Commissione, il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo sul cosiddetto “regolamento transitorio”, in base al quale è stata prorogata di due anni l’applicazione delle attuali regole della Pac, che pertanto restano valide fino al 31 dicembre 2022. Di conseguenza, per la campagna agraria 2020/2021 e 2021/2022 ad esempio, i contratti di affitto si possono stipulare o rinnovare.

10

DELIVERY MODEL: LA NUOVA GESTIONE DELLA PAC

Tra le principali novità della futura politica agricola comunitaria ci saranno una maggiore sussidiarietà e il raggiungimento degli obiettivi concordati a livello europeo secondo il “delivery model” che ne guida la gestione. Per la prima volta, infatti, i fondi della Pac saranno assegnati

in base ai risultati raggiunti anziché in base al rispetto delle norme di conformità. Tuttavia ogni Stato membro dovrà perseguire singolarmente questi obiettivi dotandosi di propri strumenti e attuando proprie azioni attraverso i Piani strategici. L’accordo prevede infatti che ogni Stato membro presenti un Piano strategico nazionale per la definizione e attuazione di tutti gli interventi, a seguito di un’analisi dei fabbisogni. E la Commissione verificherà attraverso un rapporto di performance annuale. Tra le decisioni approvate dal Consiglio, vi è comunque la conferma del ruolo delle Regioni nella gestione dei Psr, strenuamente richiesta e ottenuta dall’Italia sulla base delle competenze specifiche nel settore agricolo previste dal nostro assetto costituzionale, che l’impianto basato sui Piani strategici nazionali rischiava di far saltare.

AMBIENTE

Per aumentare la sostenibilità ambientale, il Parlamento europeo chiede di rafforzare le condizionalità (aumentando quindi il peso delle pratiche rispettose del clima e dell’ambiente che gli agricoltori devono obbligatoriamente applicare per ottenere i pagamenti diretti) e di dedicare almeno il 35% del bilancio per lo sviluppo rurale alle misure legate al clima e all’ambiente. Inoltre, il 30% del budget dei pagamenti diretti dovrebbe essere destinato ai nuovi ecoschemi. Più in generale, almeno il 30% dei finanziamenti dell’Unione europea dovrebbe sostenere gli sforzi degli agricoltori per la lotta al cambiamento climatico, la gestione sostenibile delle risorse naturali e la tutela della biodiversità.

Il Consiglio dei ministri agricoli ha invece approvato di destinare il 20%, e di destinare il 30% delle risorse del secondo pilastro alle misure agro-climatico-ambientali dei Psr a fronte del 35% indicato dal Parlamento.

Il Parlamento chiede ancora agli Stati membri di incoraggiare gli agricoltori a destinare almeno il 10% dei propri terreni a interventi paesaggistici a sostegno della biodiversità (con siepi, alberi non produttivi e stagni). E propone

BILANCIO UE 2021-2027 ■ L’INTESA CON IL CONSIGLIO HA PORTATO ALL’AUMENTO DEL BUDGET CHIESTO DAL PARLAMENTO

Per la nuova Pac **342 miliardi e mezzo di euro**

L’accordo politico raggiunto con il Consiglio dal Parlamento europeo ha permesso di raggiungere un aumento di 16 miliardi per il periodo 2021-2027 rispetto alle decisioni di luglio, come confermato dalla presidenza tedesca di turno. L’intesa consentirà anche di accedere alle risorse finanziarie del programma “Next generation Eu” (ossia una somma di 750 miliardi di euro, in gran parte provenienti dalle multe alle imprese per mancato rispetto delle regole sulla concorrenza) a partire dalla primavera del 2021 e destinato alle iniziative di ricerca e formazione dei giovani.

Per l’agricoltura, il bilancio 2021-2027 contempla nel complesso una dotazione di circa 258 miliardi di euro per i pagamenti diretti della Pac e per le misure di gestione dei mercati. Allo sviluppo rurale 77 miliardi di

euro, più altri 7,5 miliardi previsti nel quadro del “Next generation Eu”. In totale: 342,5 miliardi.

Il primo trilogio tra Europarlamento, Consiglio e Commissione ha affrontato le tre proposte di regolamento in discussione e definito un programma di massima per i prossimi incontri a livello politico e tecnico, tenuto anche conto delle difficoltà logistiche provocate dalla pandemia. Il negoziato entrerà nel vivo all’inizio del 2021 con la presidenza portoghese di turno del Consiglio. I tempi per trovare l’intesa non saranno brevi, data la discordanza tra Parlamento europeo e Consiglio sugli ecoschemi per l’erogazione degli aiuti diretti della Pac e sul plafonamento. L’Europarlamento ha anche chiesto il varo di una “condizionalità sociale”, per vincolare gli aiuti diretti al rispetto delle norme nazionali sul lavoro.

infine sanzioni più pesanti (dall'attuale 5% al 10% del valore dei pagamenti) in caso di inosservanza dei requisiti europei in materia di ambiente, benessere degli animali e qualità degli alimenti.

GLI ECOSCHEMI

In base all'accordo raggiunto in Consiglio, gli eco-schemi dovranno essere attivati obbligatoriamente dagli Stati membri, prevedendo una fase pilota iniziale di due anni per evitare lo spreco di fondi in contemporanea con l'avvio dei nuovi strumenti.

Attenzione: l'adozione delle pratiche ambientali (come l'inerbimento dei frutteti, la riduzione di fitofarmaci e fertilizzanti, i metodi di agricoltura biologica e ulteriori pratiche agricole benefiche per l'ambiente) sarà però facoltativa per gli agricoltori e funzionerà secondo un meccanismo premiale. Ossia: gli agricoltori che decideranno di andare oltre quanto richiesto dai Criteri di gestione obbligatoria (CGO) e dalle Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) riceveranno dei pagamenti supplementari.

Saranno infine gli stessi Stati membri, all'interno dei propri Piani strategici nazionali, a definire sia le misure per raggiungere gli obiettivi ambientali, che non dovranno essere cofinanziate a livello nazionale, sia la ripartizione dei fondi tra le diverse pratiche verdi. A tal proposito, va sottolineato che la gamma delle misure è molto flessibile, con molte colture che potrebbero essere inserite nell'ecoschema).

CAPPING

Il Parlamento Ue intende ridurre progressivamente i pagamenti diretti annuali agli agricoltori superata la soglia di 60 mila euro e fissarne il massimale a 100mila euro. Prima di effettuare la riduzione, tuttavia, gli agricoltori potrebbero detrarre dall'importo dell'aiuto il 50% dei salari collegati alle attività agricole. Altra richiesta degli europarlamentari è quella di riservare il 6% del budget nazionale per i pagamenti diretti alle aziende agricole di piccole e medie dimensioni e almeno il 4% della dotazione al sostegno dei giovani agricoltori,

i quali dovrebbero continuare a beneficiare di finanziamenti specifici nell'ambito dei Piani di sviluppo rurale.

DONNE

Azioni ad hoc dovrebbero poi contribuire a promuovere una maggiore inclusione delle donne nell'economia rurale, mentre dagli aiuti Pac dovrebbero esclusi coloro che, pur possedendo terreni rurali, non svolgono almeno un livello minimo di attività agricola, come i gestori di aeroporti, servizi ferroviari, servizi immobiliari, impianti idrici, i proprietari di terreni sportivi e le aree ricreative permanenti.

GIOVANI AGRICOLTORI E PICCOLE AZIENDE

La Pac post 2020 rivolge particolare attenzione ai giovani e ai piccoli agricoltori. Ai primi sarà destinato un contributo per iniziare l'attività fino a 100mila euro; per i secondi è prevista maggiore semplificazione e l'esonero da eventuali tagli dei pagamenti diretti necessari per costituire una riserva anticrisi.

CONVERGENZA DEI PAGAMENTI

Si pensa anche di accelerare il processo di convergenza interna, come richiede il Parlamento Ue, assicurando che in tutti i territori di ogni Paese membro l'importo degli aiuti per ettaro raggiunga almeno il 75% della media dei pagamenti diretti entro il 2024 (obiettivo che la Commissione Ue aveva fissato invece al 2026) e il 100% entro il 2027.

ALTRE NOVITÀ

- La lista dei settori che possono beneficiare del pagamento accoppiato è stata ampliata. La dotazione è pari al 13% + 2% per le proteiche, per un totale del 15%.
- Il fondo di mutualità per le avversità catastrofali, pari all'1% dei pagamenti diretti, fortemente voluto dall'Italia, è stato accolto.
- Il riso è esentato dalla condizionalità perché la risaia viene considerata già pratica verde.
- I diritti impianto dei vigneti saranno convertibili in autorizzazioni fino al 2022 poi confluiranno nel plafond nazionale da spendere entro il 2023.

11

Salumi. Superare le deroghe che vanificano l'etichettatura sull'origine

Le deroghe introdotte bloccano sul nascere l'obbligo di indicare, nelle etichette di salumi, prosciutti e preparati, l'origine delle carni suine: il decreto interministeriale 6 agosto 2020 - entrato in vigore in questi giorni - obbliga a indicare in etichetta i Paesi di nascita, allevamento e macellazione dei capi. Lo stesso decreto interministeriale aveva già previsto che confezioni e prodotti, non in linea con le prescrizioni di etichettatura e immessi sul mercato o etichettati prima dell'entrata in vigore del provvedimento, "possono essere commercializzati fino a esaurimento delle scorte o, comunque, entro il termine di conservazione previsto in etichetta". Come se non bastasse con una circolare è stata disposta un'ulteriore deroga, concedendo alle industrie di trasformazione di poter utilizzare sino al 31 gennaio 2021 "le scorte esistenti di imballaggi ed etichette non conformi" disponibili a seguito di contratti antecedenti alla pubblicazione del medesimo decreto interministeriale, quindi prima del 16 settembre 2020.

Non si consente ai consumatori di essere informati sulla provenienza delle carni

In pratica sino a tutto gennaio prossimo, si potrà apporre su salumi, prosciutti e preparati di carni suine un'etichetta senza indicazione di origine della materia prima e immetterlo in commercio, arrivando così a disattendere potenzialmente l'obbligo anche, e chissà per quanto tempo, oltre gennaio 2021. In tal modo non si consente ai consumatori di essere informati sulla provenienza delle carni utilizzate nelle produzioni nazionali in questa fase di prima attuazione del decreto.

Confagricoltura, ritenendo del tutto inopportuno questo ulteriore allentamento delle regole, è convinta che il Mise interverrà sulla circolare. Di fatto con tale provvedimento si è vanificato l'obbligo di etichettatura previsto, per altro, in via sperimentale solo sino al 31 dicembre 2021.

L'agricoltura moderna produce in

■ Deborah PIOVAN*

Cibo per la mente riunisce sedici associazioni di imprese che operano nel settore agroalimentare e copre tutta la filiera: da chi produce i fattori di produzione per l'agricoltura, agli agricoltori, a coloro che trasformano i prodotti dell'agricoltura in cibo per il consumatore. Queste associazioni mettono insieme più di 50 miliardi di euro di fatturato.

La principale ragione che ci ha spinti a fondare *Cibo per la mente* è il bisogno condiviso di promuovere un ambiente fertile per l'innovazione in agricoltura e nella filiera agroalimentare. Abbiamo scritto un Manifesto per illustrare a cittadini e politici, studenti e giornalisti perché l'innovazione sia sempre stata cruciale per una produzione di cibo sostenibile; lo si può trovare sul nostro sito, www.ciboperlamente.eu; il nostro motto è "produrre di più e meglio, con meno".

Questo si inserisce perfettamente nella discussione attuale relativa al Green Deal europeo e in particolare alla strategia *Farm to Fork* che la Commissione desidera promuovere, perché l'iniziativa *Cibo per la mente* riguarda l'intera filiera; pertanto è già "farm to fork", cioè dall'azienda agricola al piatto.

È una buona cosa che la Commissione stia lavorando ad una visione comprensiva dell'agricoltura, della produzione di cibo e del suo impatto sull'ambiente. Noi vogliamo essere parte di questo processo e sentiamo una grande responsabilità: continueremo a produrre cibo sicuro e a buon mercato per gli europei. Perciò è importante che la voce degli agricoltori e della filiera sia ascoltata.

Entrando nel dettaglio, vediamo alcune delle proposte presenti nella *Farm to Fork* e da attuarsi entro il 2030: riduzione dell'uso di agrofarmaci del 50%, di fertilizzanti del 20%, di antibiotici negli allevamenti e nell'acquacoltura del 50%, spingere la crescita del biologico dall'attuale 7,5% della terra coltivata in Europa (in buona parte si tratta di pascoli biologici) al 25%, dedicare il 10% della terra coltivata ad usi non agricoli.

Vorremmo conoscere i dati scientifici su cui tali numeri sono stati fissati.

Per quanto riguarda i prodotti fitosanitari, come dovrebbero correttamente essere chiamati i pesticidi, possiamo dire che gli agricoltori europei hanno già fatto molto per rendere i loro prodotti e il loro lavoro sicuri per i consumatori e per l'ambiente, e per ridurre la loro impronta ecologica. Ma senza protezione più di metà dei nostri pasti svanirebbe a causa di insetti, malattie fungine, piante infestanti.

Diversi studi lo dimostrano; per esempio uno del 2017 fatto da V-safe, spin-off dell'Università Cattolica di Piacenza, che mostra come senza la protezione di agrofarmaci in campo e nel post-raccolta perderemmo il 67% nella produzione di mele, 81% nei pomodori, 71% nella viticoltura, 87% nel mais eccetera. Una perdita potenziale di 6,8 miliardi di euro per le nostre esportazioni, di 7,8 – 34,8 miliardi di euro (a seconda del prodotto) per la filiera.

Inoltre non dimentichiamo che la FAO ha dichiarato il 2020 Anno Internazionale della Salute delle Piante: stima che circa il 40%

Il Manifesto di Cibo per la mente

corrisponde in pieno alla strategia dell'Unione europea



dei raccolti vada perso ogni anno a causa di scarsa protezione. È difficile da accettare: un grande spreco.

Il nostro cibo è sicuro, come dimostrano i dati raccolti dalle nostre Agenzie europee. EFSA ha recentemente pubblicato i dati 2017 sulla presenza di residui di fitosanitari nel cibo; ne risulta che solo lo 0,8% dei campioni supera i limiti: è così ogni anno, anzi il trend è in continuo miglioramento. I limiti, poi, sono fissati a livelli estremamente prudenziali e l'Italia ha ogni anno risultati migliori della media Europea.

I consumatori sono spaventati da quel che mangiano, ma la loro percezione del rischio è lontana dalla realtà. Per fare un esempio, un recente studio danese conclude che il rischio legato all'assunzione di pesticidi con la dieta è pari a quello legato al bere un bicchiere di vino ogni 3 mesi*).

Naturalmente gli agrofarmaci sono solo uno degli strumenti, insieme al miglioramento genetico, alle biotecnologie, alla digitalizzazione, alla lotta integrata eccetera. Per ridurre ulteriormente l'uso di agrofarmaci è necessario che agli agricoltori e ai ricercatori sia concesso di utilizzare qualunque attrezzo contenuto nella cassetta degli attrezzi dell'innovazione: i trade-off derivanti dal non consentire questo vanno considerati anch'essi.

Passando all'obiettivo successivo, la riduzione d'uso dei fertilizzanti, naturalmente sappiamo che questi possono essere fonte di inquinamento e hanno un forte impatto sull'ambiente: la maggior parte delle emissioni di gas serra in agricoltura viene dalla produzione di fertilizzanti azotati. Abbiamo bisogno di molta ricerca e innovazione per risolvere questo problema; ridurre semplicemente i mezzi di produzione porta a produrre di meno e questa non può essere una soluzione. Va sottolineato: minori produzioni significa impatto ambientale maggiore. Ogni input

modo sostenibile, ma va promossa

che usiamo deve dare il suo massimo possibile; accontentarsi di meno significa sprecare denaro e risorse. Tra queste risorse alcune sono scarse, come l'acqua e la terra. Sprecare risorse perché non siamo in grado – o peggio: scegliamo di non essere in grado – di usarle ha un impatto sulla sostenibilità: non è sostenibile. Relativamente agli antibiotici, è obiettivo degli allevatori migliorare la salute e il benessere dei propri animali, con la collaborazione dei veterinari e monitorando l'uso dei farmaci. Fissare anticipatamente una quantità, però, non è possibile: l'obiettivo deve essere di usarne il meno possibile, ma tanto quanto serve. Passando all'agricoltura biologica, molti studi sono stati pubblicati sull'impatto ambientale dell'agricoltura biologica**. È certamente una fonte di reddito interessante per gli agricoltori e per i supermercati visto che soddisfa una richiesta di mercato di nicchia, ma aspettarsi che gli agricoltori europei passino dall'attuale 7,5% di agricoltura biologica, buona parte della quale come già detto è pascolo, al 25% in dieci anni spaventa i produttori di biologico stessi ed è un messaggio pericoloso per diversi motivi: metterebbe a rischio la sicurezza alimentare europea, aumenterebbe la dipendenza da derrate importate prodotte in altri Paesi, stimolerebbe la deforestazione in tali Paesi, potrebbe mettere in competizione i consumatori europei con consumatori di Paesi più poveri, aumenterebbe le emissioni di gas serra sia per la produzione che per il trasporto, come illustrato nell'articolo pubblicato su Nature da R. Fuchs et al. lo scorso ottobre. Pertanto agricoltura biologica e convenzionale possono e devono coesistere per assicurare libertà di scelta sia al consumatore che al produttore, ma affidarsi al biologico per sfamare gli europei è un rischio scientificamente provato per l'ambiente e la biodiversità.

La Farm to Fork giunge in un momento nel quale ci stiamo rendendo conto di quante serie sfide dovremo affrontare; popolazione mondiale in crescita, un cambiamento climatico di cui vediamo le conseguenze nelle nostre aziende, problemi di sostenibilità economica e questioni di sostenibilità ambientale: l'agricoltura è allo stesso tempo agente e vittima del cambiamento climatico. La Strategia intende occuparsi di queste sfide; ci aspettiamo che venga fatto attraverso dati scientifici, stimolando ricerca e innovazione in ogni campo della tecnica, compreso quello biotecnologico, anche quello per il quale è stato recentemente concesso il premio Nobel per la chimica a Emmanuelle Charpentier e Jennifer Doudna e che l'agricoltura non può usare. Nonostante tutte le sfide che dobbiamo affrontare, quando ci dovrebbe essere garantito accesso a qualunque strumento a disposizione per produrre in modo più efficiente, siamo costretti invece a gestire i problemi che derivano dal non avervi accesso, più i problemi del cambiamento climatico, popolazione in crescita, sostenibilità eccetera.

Per concludere, ecco alcuni dei suggerimenti del succitato Fuchs: armonizzare gli standard di sostenibilità con i Paesi extra UE; valutare gli impatti globali; ridurre consumi e sprechi; aumentare la produzione europea; abbracciare pratiche di intensificazione sostenibile come digitalizzazione, agricoltura di precisione, biotecnologie eccetera. Dovremmo chiedere valutazioni ex-ante di ogni proposta per mi-



surarne le conseguenze economiche e quelle sull'ambiente, e che ogni decisione sia basata su evidenze scientifiche. Si ha la sensazione che talvolta queste decisioni siano basate piuttosto sull'ideologia, il che non è un problema di per sé, ma è un approccio che tende a nascondere le soluzioni invece di trovarle, e non vogliamo che obiettivi e mezzi per raggiungerli vengano mescolati, scambiati.

Pertanto, riassumendo, condividiamo gli obiettivi della strategia *Farm to Fork* se questi sono di produrre cibo in modo sicuro, competitivo, ricordando che non vogliamo mettere a rischio né l'ambiente né la sicurezza di approvvigionamento alimentare.

Quando la politica verrà chiamata a prendere decisioni sulla *Farm to Fork* ricordi che influenza le nostre vite, perché siamo imprenditori e vogliamo vivere del nostro lavoro, e non fuggiamo dalle nostre responsabilità. Questo è particolarmente importante: ho partecipato come relatrice ad un evento al WTO recentemente mi sono resa conto che noi europei finiamo con l'essere uno standard per altri Paesi. Le politiche che implementiamo fissano dei riferimenti con i loro requisiti; abbiamo una responsabilità nello scegliere quali strumenti usare per guidare le nostre decisioni. Ci sono conseguenze sia nello scegliere quali strumenti usare, sia quali non vogliamo usare.

* Larson et al., 2018.

** T.D. Searchinger et al., Nature, 2018.

* Deborah Piovan è presidente della Federazione nazionale Proteoalegginose di Confagricoltura. È portavoce del Manifesto Cibo per la Mente, che riunisce 16 associazioni della filiera agroalimentare (delle quali Confagricoltura è tra i fondatori), per la promozione dell'innovazione nel settore. Ha partecipato il 18 novembre scorso come rappresentante di Confagricoltura all'audizione pubblica in videoconferenza sulla strategia *Farm to Fork* indetta da Herbert Dorfmann, coordinatore del gruppo di europarlamentari del PPE di Bruxelles, nella quale ha potuto dettagliare il Manifesto di Cibo per la mente, riscuotendo grande interesse da parte di mr. Dorfmann.

Emergenza Covid: operai e sc



14

Per promuovere lo screening sanitario degli operai stagionali agricoli in fase di assunzione stagionale da parte delle aziende agricole polesane, l'ULSS 5 e le associazioni agricole della provincia di Rovigo (Confagricoltura, Coldiretti e CI) hanno sottoscritto una specifica convenzione (testo nel box).

Le norme nazionali e regionali prevedono la quarantena obbligatoria per gli operai agricoli provenienti da Paesi con problemi di COVID 19. In modo particolare gli operai provenienti da Romania, Bulgaria e altri Paesi dell'Est Europa, nonché da Stati del continente africano e asiatico: potranno essere sottoposti a screening agevolato all'ULSS 5 Polesana se segnalati dall'azienda, tramite la nostra Associazione.

L'accordo, primo in Italia, cerca di dare un servizio aggiuntivo alle aziende che in questi giorni sono impegnate all'assunzione di personale per la raccolta di frutta e ortaggi, anche per ridurre il rischio di avere tra i propri dipendenti operai positivi al virus Covid 19 con il conseguente obbligo di dover mettere in quarantena tutti i dipendenti in attività presso l'azienda.

L'imprenditore dovrà segnalare il gruppo di operai agricoli in fase di assunzione provenienti dai paesi a rischio e l'ULSS provvederà a venire in azienda per eseguire gli screening di verifica.

Per maggiori informazioni contattare il servizio paghe di Confagricoltura Rovigo 0425 204409 paghe@agriro.eu

Prima di assumere gli stagionali in azienda contattare Confagricoltura Rovigo, Ufficio Paghe

Badanti e altri operatori. Ricordiamo a tutti i soci che l'Ordinanza Regionale n. 84 del 13 agosto 2020 introduce ulteriori disposizioni sulle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Sono infatti obbligati al saggio diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 (test di biologia molecolare o test diagnostico rapido) o di un test sierologico rapido le persone che hanno soggiornato all'estero (indipendentemente dal Paese) nei 14 giorni precedenti appartenenti alle seguenti categorie: operatori delle strutture residenziali extraospedaliere per anziani e/o non autosufficienti; operatori sanitari delle strutture sanitarie; badanti che prestano assistenza domiciliare continuativa ad anziani e soggetti affetti da disabilità; lavoratori stagionali del settore agricolo.

Tampone e quarantena. Inoltre sono sottoposti a tampone tutti i lavoratori che si sono recati all'estero per trasferite di lavoro di durata fino a 120 ore (5 giorni), per i quali è prevista un'eccezione all'obbligo di quarantena ai sensi della normativa nazionale vigente in materia di rientro dall'estero; tutte le persone che nei 14 giorni precedenti hanno transitato o soggiornato (o che comunque si sono recati) in Romania o Bulgaria e che fanno ingresso nel territorio regionale attraverso trasporto di linea terrestre;

reening di positività in azienda

gruppi target di popolazione, anche legati a rientro dall'estero, che rivestono un particolare interesse epidemiologico per la realtà locale, su valutazione dell'Azienda ULSS. Non si considerano paesi esteri la Città del Vaticano e la Repubblica di San Marino.

Tutte le persone elencate sopra devono comunicare all'Azienda Ulss di riferimento l'ingresso in Veneto e si sottopongono a quarantena immediata se provenienti dai Paesi di cui all'allegato 1 all'ordinanza (vedi punto successivo).

Quarantena obbligatoria. Tutte le persone che fanno ingresso o rientro in Veneto con qualsiasi mezzo dai Paesi di cui all'allegato 1) dell'ordinanza (Bulgaria, Romania Australia, Canada, Georgia, Giappone, Nuova Zelanda, Ruanda, Repubblica di Corea, Thailandia, Tunisia, Uruguay Armenia, Bahrein, Bangladesh, Bosnia Erzegovina, Brasile, Cile, Kuwait, Macedonia del nord, Moldova, Oman, Panama, Perù, Repubblica dominicana Kosovo, Montenegro e Serbia Colombia Tutti gli Stati e territori non espressamente indicati in altro elenco) si sottopongono alla quarantena

dall'ingresso in Veneto, salve le ipotesi di esonero previste dal DPCM 7.8.2020.

Altri soggetti con obbligo del test

Tutte le persone che fanno ingresso o rientro in Veneto da Spagna, Croazia, Grecia o Repubblica di Malta devono dare comunicazione dell'avvenuto ingresso in Veneto all'Azienda Ulss di riferimento territoriale per residenza o dimora per essere sottoposti al test per la ricerca di SARS-CoV-2 o comunque per trasmettere il documento attestante l'esito dell'eventuale test già eseguito nelle 72 ore precedenti l'ingresso in Italia.

Le sanzioni

Per il datore di lavoro che ammette al lavoro uno o più lavoratori obbligati al controllo come da disposizione di cui sopra senza accertare l'avvenuta sottoposizione al controllo e l'esito negativo è sottoposto alla sanzione di 1000 euro per ciascun lavoratore dipendente. Su questo vigileranno gli SPISAL.

La convenzione tra Ulss 5 e Associazioni agricole polesane

Riportiamo il testo integrale della convenzione sottoscritta con l'ULSS 5 anche da Confagricoltura Rovigo.

Considerata l'attuale situazione epidemiologica legate a Coronavirus nella regione europea, considerato l'afflusso di lavoratori stranieri in agricoltura per consentire le attività stagionali presso le aziende agricole site nei comuni appartenenti alla Azienda Ulss 5, vista la necessità di tutelare il lavoratore ed il contesto nel quale lo stesso viene ad operare, l'Azienda Ulss 5 Polesana di Rovigo, rappresentata dal direttore generale dr. Fernando Antonio Compostella, conviene di stipulare con le seguenti associazioni:

- Carlo Salvan presidente Coldiretti Rovigo
- Massimo Chiarelli direttore Confagricoltura Rovigo
- Giordano Aglio presidente (Confederazione Italiana Agricoltori) CIA

quanto di seguito riportato.

1) Le associazioni si impegnano, su delega volontaria delle aziende interessate, fatti salvi gli obblighi di legge, a raccogliere e a comunicare in tempo reale i nominativi dei lavoratori stranieri giunti nella Azienda Ulss 5 per i lavori agricoli stagionali, specificando per ciascuno di loro: dati anagrafici (allegando copia del documento di identità), nazionalità, paese di provenienza, data di arrivo in Veneto e tempo di permanenza previsto, domicilio dell'eventuale isolamento (comune, via e

numero civico) , numero di telefono raggiungibile (del soggetto o dell'eventuale rappresentante incaricato).

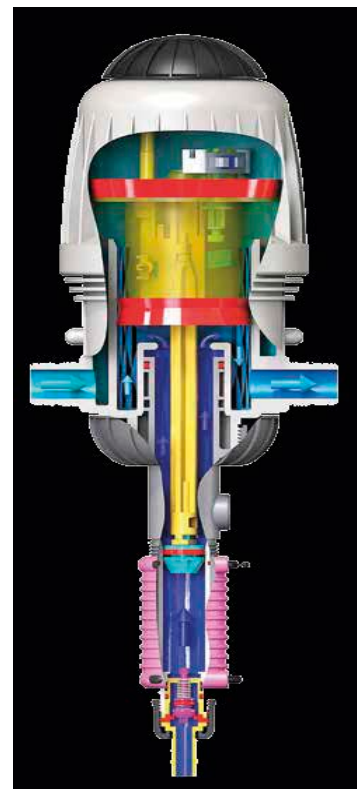
- 2) L'Azienda Ulss 5 si impegna a prendere in carico i suddetti lavoratori per la sorveglianza attiva prevista dalle normative e circolari vigenti e ad offrire ad ogni lavoratore un primo tampone rinfaringeo per la ricerca di SARS-CoV-2 dopo 48/76 ore dall'arrivo in Veneto. Di conseguenza:
- se il lavoratore proviene da un paese per il quale non è previsto l'isolamento domiciliare dalla normativa nazionale e/o regionale, potrà essere ammesso a lavoro dopo l'esito negativo del tampone;
 - se il lavoratore proviene da un paese per il quale è previsto l'isolamento domiciliare dalla normativa nazionale e/o regionale, dovrà comunque rispettare l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ingresso in Italia. Allo scadere del dodicesimo giorno dall'ingresso in Italia, l'Azienda Ulss 5 si impegna ad offrire un secondo tampone che, se negativo, consentirà la riammissione al lavoro in piena sicurezza.
- 3) L'Azienda Ulss 5 si impegna inoltre ad offrire un tampone di controllo ogni 30 giorni durante il periodo di permanenza nell'ambito del territorio dell'Azienda Ulss stessa ad ogni lavoratore, compresi quelli già residenti in Italia, previa comunicazione dei nominativi.
- 4) Il monitoraggio mediante tamponi è a carico dell'Azienda Ulss 5, la quale si rende disponibile a predisporre eventuali unità mobili di campionamento per l'esecuzione e la raccolta dei tamponi, da effettuare in località e condizioni da concordare con le associazioni.



Le pompe MixRite di Tefen sono utilizzabili in una grande varietà di applicazioni, come la somministrazione di farmaci al bestiame, la pulizia o la disinfezione delle linee di fluidi, la sanificazione degli impianti idrici, gli autolavaggi, la fertilizzazione a costi contenuti e il controllo dei parassiti su colture e piante. Gli iniettori di Tefen sono adattabili, semplici da utilizzare ed economicamente convenienti, e costituiscono una soluzione a lungo termine per le proprie necessità.

Vantaggi

- Funziona a una portata bassa
- Facile manutenzione sul campo
- Elevata resistenza chimica
- Buona miscelazione
- Elevata resistenza ai danni da raggi UV
- Facile installazione
- Elettricità non necessaria
- Facile regolazione del tasso di dosaggio
- Guarnizioni sostituibili



Idronord srl si trova in via Zona Industriale 56/F , 45010 Villadose (Ro)

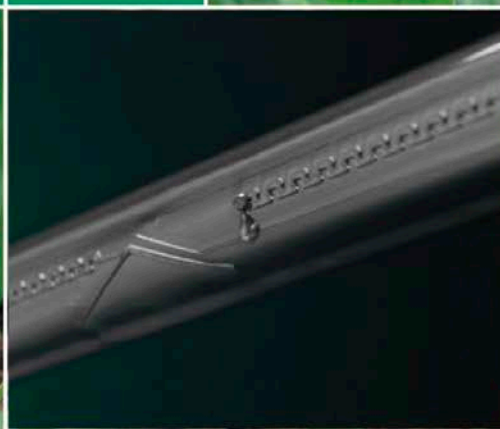


Abbiamo creato una pagina Facebook dove potrete cliccare mi piace e seguire tutti gli aggiornamenti (Idronord srl filiale di Villadose)



Contattateci al 345-7727421 e-mail: mattia.galuppo@idronordsrl.it

Ro-Drip
XPELL



Ro-Drip XPELL

La prima ala gocciolante leggera con effetto repellente agli insetti

Proteggi la tua ala gocciolante leggera dai danni degli insetti

- Efficacia provata nel ridurre i danni causati dagli insetti sull'ala gocciolante*
- Riduce i danni alle colture, i tempi e i costi di lavoro legati alle riparazioni in campo**
- Riduce i costi di impianto grazie all'uso di ali gocciolanti a spessore minore
- Sicura, affidabile, riciclabile

 XPELL è disponibile per i modelli Ro-Drip

* Risultato di test condotti in Italia, Australia, Russia e Spagna su 640.000m di ala gocciolante XPELL confrontata con ala gocciolante standard

** Questi benefici sono dovuti alla minimizzazione dei danni da insetti alle ali gocciolanti

Superbonus casa 110%: caratteristiche e vantaggi

■ Luisa ROSA

Ne avevamo anticipato i contenuti sul numero precedente de il *Polesine*, ora ne approfondiamo i dettagli. Il Superbonus è un'agevolazione fiscale prevista dal Decreto Rilancio che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021 per interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti o che ne riducono il rischio sismico.

Le nuove disposizioni si aggiungono a quelle già vigenti che disciplinano le detrazioni dal 50 all'85% delle spese spettanti per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, inclusi quelli di riduzione del rischio sismico (cosiddetto Sismabonus) e di riqualificazione energetica degli edifici (cosiddetto Ecobonus).

Caratteristiche

La novità più importante del Superbonus prevede la possibilità generalizzata di optare, al posto della fruizione diretta della detrazione da parte del richiedente, per:

Efficientamento energetico, interventi antisismici, installazione del fotovoltaico e di ricarica dei veicoli elettrici

- un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (sconto in fattura) o, in alternativa,
- per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante. Questa possibilità riguarda non solo gli interventi ai quali si applica il Superbonus ma anche quelli di recupero del patrimonio edilizio, di recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti (cosiddetto Bonus facciate) e per l'installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici. In questo caso si dovrà inviare (già a partire dal 15 ottobre 2020) una comunicazione per esercitare l'opzione. Il modello da compilare e inviare online è quello approvato con il provvedimento di attuazione dell'Agenzia delle entrate dell'8 agosto 2020 che regola appunto le modalità della cessione.

18

Tab. 1 - Le detrazioni Irpef e Ires per gli interventi di efficientamento energetico (ecobonus)

Tipo di intervento	Detrazione massima
riqualificazione energetica di edifici esistenti	100.000 euro
su involucro di edifici esistenti (per esempio, pareti, finestre, tetti epavimenti)	60.000 euro
installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda	60.000 euro
sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione ad aria o ad acqua	
dal 2008 , sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza o impianti geotermici a bassa entalpia	30.000 euro
dal 2012 , sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria	
dal 2015 , acquisto e posa in opera di schermature solari	60.000 euro
dal 2015 , acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili	30.000 euro
dal 2016 , acquisto, installazione e messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo a distanza degli impianti di riscaldamento, di produzione di acqua calda, di climatizzazione delle unità abitative	non è previsto un limite massimo di detrazione
per gli anni 2018, 2019 e 2020 , acquisto e posa in opera di microcogeneratori	100.000 euro
interventi su parti comuni di edifici condominiali per i quali spetta la detrazione del 70 o 75%	non è previsto un limite massimo di detrazione ma un ammontare complessivo delle spese, che non deve essere superiore a 40.000 euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio
interventi su parti comuni di edifici condominiali per i quali spetta la detrazione dell'80 o 85%	non è previsto un limite massimo di detrazione ma un ammontare complessivo delle spese, che non deve essere superiore a 136.000 euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio



INTERVENTI TRAINANTI E INTERVENTI TRAINATI

Le detrazioni più elevate sono riconosciute per le spese documentate sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021 per le seguenti tipologie di interventi (cosiddetti “trainanti”) di:

- **isolamento termico delle superfici** opache verticali, orizzontali e inclinate che interessano l’involucro degli edifici, compresi quelli unifamiliari, con un’incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell’edificio medesimo o dell’unità immobiliare sita all’interno di edifici plurifamiliari che sia funzionalmente indipendente e disponga di uno o più accessi autonomi dall’esterno
- **sostituzione degli impianti di climatizzazione** invernale esistenti con impianti centralizzati per il riscaldamento, e/o il raffrescamento e/o la fornitura di acqua calda sanitaria sulle parti comuni degli edifici, o con impianti per il riscaldamento, e/o il raffrescamento e/o la fornitura di acqua calda sanitaria sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari site all’interno di edifici plurifamiliari che siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall’esterno
- **interventi antisismici** (commi da 1-bis a 1-septies dell’articolo 16 del decreto legge n. 63/2013, cosiddetto Sismabonus).

Possibile la cessione del credito

d’imposta per non anticipare le spese

Il Superbonus spetta anche per le seguenti ulteriori tipologie di interventi cosiddetti “trainati” (a condizione che siano eseguiti congiuntamente con almeno uno degli interventi trainanti precedentemente elencati):

- **efficientamento energetico** rientrante nell’ecobonus, nei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente per ciascun intervento (Tabella n. 1)
- **l’installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici** negli edifici (articolo 16-ter del decreto legge n. 63/2013).

Il Superbonus spetta, infine, anche per i seguenti interventi, a condizione che siano eseguiti congiuntamente con almeno uno degli interventi di isolamento termico o di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale o di riduzione del rischio sismico, precedentemente elencati:

- l’installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica sugli edifici indicati all’articolo 1, comma 1, lettere a), b), c) e d), del Dpr n. 412/1993
- l’installazione contestuale o successiva di sistemi di accumulo integrati negli impianti solari fotovoltaici agevolati.

19

Interventi ammessi al Superbonus

Tipo di intervento

Interventi di isolamento termico delle superfici opache verticali, orizzontali o inclinate che interessano l’involucro dell’edificio con un’incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell’edificio medesimo o dell’unità immobiliare sita all’interno di edifici plurifamiliari che sia funzionalmente indipendente e disponga di uno o più accessi autonomi dall’esterno.

Spesa massima

50.000 euro, per gli edifici unifamiliari o per le unità immobiliari funzionalmente indipendenti

40.000 euro, moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l’edificio, per gli edifici composti da due a otto unità immobiliari

30.000 euro, moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l’edificio, per gli edifici composti da più di otto unità immobiliari.

Beneficiari

Il Superbonus si applica agli interventi effettuati da:

- condomini
- persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arti e professioni, che possiedono o detengono l'immobile oggetto dell'intervento
- Istituti autonomi case popolari (IACP) o altri istituti che rispondono ai requisiti della legislazione europea in materia di "in house providing". In particolare, la detrazione spetta per interventi realizzati su immobili, di loro proprietà o gestiti per conto dei Comuni, adibiti a edilizia residenziale pubblica. Per tali soggetti il Superbonus spetta anche per le spese sostenute dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022
- cooperative di abitazione a proprietà indivisa. La detrazione spetta per interventi realizzati su immobili dalle stesse posseduti e assegnati in godimento ai propri soci
- Onlus e associazioni di volontariato
- associazioni e società sportive dilettantistiche, limitatamente ai lavori destinati ai soli immobili o parti di immobili adibiti a spogliatoi.

Attenzione: il Superbonus non spetta per interventi effettuati su unità immobiliari residenziali appartenenti alle categorie catastali A1 (abitazioni signorili), A8 (ville) e A9 (castelli).

Vantaggi

La detrazione è riconosciuta nella misura del 110%, da ripartire tra gli aventi diritto in 5 quote annuali di pari importo, entro i limiti di capienza dell'imposta annua derivante dalla dichiarazione dei redditi. Indipendentemente dalla data di avvio degli interventi cui le spese si riferiscono, in linea con la prassi in materia, per l'applicazione dell'aliquota corretta occorre fare riferimento:

- alla data dell'effettivo pagamento (criterio di cassa) per le persone fisiche, gli esercenti arti e professioni e gli enti non commerciali



- alla data di ultimazione della prestazione, indipendentemente dalla data dei pagamenti, per le imprese individuali, le società e gli enti commerciali (criterio di competenza). In ogni caso, come tutte le detrazioni d'imposta, l'agevolazione è ammessa entro il limite che trova capienza nell'imposta annua derivante dalla dichiarazione dei redditi. In pratica, la quota annuale della detrazione che non trova capienza nell'imposta lorda di ciascun anno, non può essere utilizzata in diminuzione dell'imposta lorda dei periodi d'imposta successivi né essere chiesta a rimborso.

In alternativa alla fruizione diretta della detrazione, è possibile optare per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (sconto in fattura) o per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante.

Interventi ammessi al Superbonus

Tipo di intervento

Interventi sulle parti comuni degli edifici per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti centralizzati per il riscaldamento e/o il raffrescamento e/o la fornitura di acqua calda sanitaria, a condensazione, con efficienza almeno pari alla classe A di prodotto prevista dal regolamento delegato (UE) n. 811/2013 della Commissione del 18 febbraio 2013, a pompa di calore, ivi inclusi gli impianti ibridi o geotermici, anche abbinati all'installazione di impianti fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo ovvero con impianti di microgenerazione o a collettori solari.

Spesa massima

20.000 euro, moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio, per gli edifici composti fino a otto unità immobiliari

15.000 euro, moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio, per gli edifici composti da più di otto unità immobiliari

Tipo di intervento

Interventi sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari site all'interno di edifici plurifamiliari, le quali siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno, per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti per il riscaldamento e/o il raffrescamento e/o la fornitura di acqua calda sanitaria a condensazione, con efficienza almeno pari alla classe A di prodotto prevista dal regolamento delegato (UE) n. 811/2013 della Commissione del 18 febbraio 2013 a pompa di calore, ivi inclusi gli impianti ibridi o geotermici, anche abbinati all'installazione di impianti fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo o con impianti di microgenerazione, a collettori solari o con impianti a biomassa con classe di qualità 5 stelle (individuata dal decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 186/2017).

Spesa massima

30.000 euro

Cessione del credito

La cessione del credito può essere disposta in favore:

- dei fornitori dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione degli interventi
- di altri soggetti (persone fisiche, anche esercenti attività di lavoro autonomo o d'impresa, società ed enti)
- di istituti di credito e intermediari finanziari.

I soggetti che ricevono il credito hanno, a loro volta, la facoltà di cessione.

Questa possibilità riguarda anche gli interventi

- di recupero del patrimonio edilizio (lettere a), b e h) dell'articolo 16-bis del TUIR)
- di recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti (cosiddetto bonus facciate, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160)
- per l'installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici (art. 16-ter del DL n.63 del 2013).



Che cosa serve

Trattandosi di una normativa di particolare favore, in aggiunta agli adempimenti ordinariamente previsti per le detrazioni indicate, per esercitare l'opzione il contribuente interessato a usufruire del superbonus deve acquisire anche:

- il visto di conformità dei dati relativi alla documentazione che attesta la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione d'imposta, rilasciato dagli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni (commercialisti, ragionieri, periti commerciali e consulenti del lavoro) e dai CAF
- l'asseverazione tecnica relativa agli interventi di efficienza energetica e di riduzione del rischio sismico da parte, rispettivamente, dei tecnici abilitati al rilascio delle certificazioni energetiche e dai professionisti incaricati della progettazione strutturale, direzione lavori delle strutture e collaudo statico per gli interventi antisismici che certifichi il rispetto dei requisiti tecnici necessari ai fini delle agevolazioni fiscali e la congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi agevolati.

L'attestazione della congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi agevolati deve essere acquisita dal beneficiario anche, indipendentemente dall'esercizio dell'opzione, per lo sconto in fattura o per la cessione della detrazione. L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), effettua controlli sugli interventi di efficienza energetica, sia documentali che attraverso sopralluoghi, per verificare la sussistenza delle condizioni necessarie per usufruire delle detrazioni.

Interventi principali o trainanti

Approfondiamo ora l'aspetto riguardante gli interventi oggetto del Superbonus.

Interventi di isolamento termico degli involucri edilizi. Il Superbonus spetta nel caso di interventi di isolamento termico delle superfici opache verticali, orizzontali (coperture,

21

Interventi ammessi al Superbonus

Tipo di intervento

Interventi di efficientamento energetico di cui all'articolo 14 del decreto legge n. 63/2013, eseguiti congiuntamente ad almeno uno dei precedenti interventi e che assicurino il miglioramento di almeno due classi energetiche o, se non possibile, il conseguimento della classe energetica più alta

Spesa massima

limiti di spesa previsti per ciascun intervento

Tipo di intervento

Interventi di efficientamento energetico di cui all'articolo 14 del decreto legge n. 63/2013, eseguiti su edifici sottoposti a vincoli, anche non realizzati congiuntamente agli interventi di isolamento termico delle superfici opache o di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti, a condizione che assicurino il miglioramento di almeno due classi energetiche o, se non possibile, il conseguimento della classe energetica più alta

Spesa massima

limiti di spesa previsti per ciascun intervento

Tipo di intervento

Interventi di riduzione del rischio sismico (articolo 16, commi da 1-bis a 1-septies del decreto legge n. 63/2013). In caso di cessione del corrispondente credito a un'impresa di assicurazione e di contestuale stipula di una polizza che copre il rischio di eventi calamitosi, la detrazione prevista nell'articolo 15, comma 1, lettera f-bis), del Tuir, spetta nella misura del 90%.

Spesa massima

limiti di spesa previsti per ciascun intervento



pavimenti) e inclinate delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno, verso vani non riscaldati o il terreno che interessano l'involucro dell'edificio, anche unifamiliare o dell'unità immobiliare sita all'interno di edifici plurifamiliari che sia funzionalmente indipendente e disponga di uno o più accessi autonomi dall'esterno, con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo e che rispettano i requisiti di trasmittanza "U" (potenza termica dispersa per m² di superficie e per grado Kelvin di differenza di temperatura), espressa in W/m²K, definiti dal decreto di cui al comma 3-ter dell'articolo 14 del decreto legge n. 63/2013. Nelle more dell'emanazione del suddetto decreto si applicano i valori delle trasmittanze riportati nel decreto del Ministro dello

sviluppo economico dell'11 marzo 2008 come modificato dal decreto 26 gennaio 2010. I materiali isolanti utilizzati devono rispettare, inoltre, i criteri ambientali minimi di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 ottobre 2017. Per tali interventi il Superbonus è calcolato su un ammontare complessivo delle spese pari a:

- 50.000 euro, per gli edifici unifamiliari o per le unità immobiliari funzionalmente indipendenti site all'interno di edifici plurifamiliari
- 40.000 euro, moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio, se lo stesso è composto da due a otto unità immobiliari
- 30.000 euro, moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio, se lo stesso è composto da più di otto unità immobiliari.

Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale sulle parti comuni. Si tratta degli interventi effettuati sulle parti comuni degli edifici, di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti centralizzati destinati al riscaldamento, al raffrescamento nel caso che si installino pompe di calore reversibili e alla produzione di acqua calda sanitaria, dotati di:

- generatori di calore a condensazione, con efficienza almeno pari alla classe A di prodotto prevista dal regolamento delegato (UE) n. 811/2013 della Commissione del 18 febbraio 2013
- generatori a pompe di calore, ad alta efficienza, anche con sonde geotermiche 9 SUPERBONUS 110% - luglio 2020
- apparecchi ibridi, costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione, assemblati in fabbrica ed espressamente concepiti dal fabbricante per funzionare in abbinamento tra loro
- sistemi di microgenerazione, che conducano a un risparmio di energia primaria (PES), come definito all'al-

22

Interventi ammessi al Superbonus

Tipo di intervento

Installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica su edifici fino a un ammontare complessivo delle spese non superiore a quello dell'impianto solare fotovoltaico, eseguita congiuntamente a uno degli interventi di isolamento termico delle superfici opache o di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti o di riduzione del rischio sismico precedentemente elencati.

Spesa massima

48.000 euro e comunque nel limite di spesa di **2.400 euro** per ogni kW di potenza nominale. In caso di interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere d), e) ed f), del Dpr n. 380/2001 il limite di spesa è ridotto a **1.600 euro** per ogni kW di potenza nominale

Tipo di intervento

Installazione, contestuale o successiva all'installazione di impianti solari fotovoltaici, di sistemi di accumulo integrati negli impianti solari fotovoltaici agevolati

Spesa massima

1.000 euro per ogni kWh di capacità di accumulo del sistema di accumulo, nel **limite complessivo di spesa di 48.000 euro** e, comunque, di **2.400 euro** per ogni kW di potenza nominale dell'impianto.

Tipo di intervento

Installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici, a condizione che sia effettuata congiuntamente ad almeno uno degli interventi di isolamento termico delle superfici opache o di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti, sopra indicati

Spesa massima

3.000 euro

legato III del decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 19 settembre 2011, pari almeno al 20%

- collettori solari.

La detrazione, che spetta anche per le spese relative allo smaltimento e alla bonifica dell'impianto sostituito nonché per la sostituzione della canna fumaria collettiva esistente, mediante sistemi fumari multipli o collettivi nuovi, compatibili con apparecchi a condensazione, con marcatura CE di cui al regolamento delegato (UE) 305/2011, nel rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dalla norma UNI 7129-3, è calcolata su un ammontare complessivo delle spese non superiore a:

- 20.000 euro, moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio, per gli edifici composti fino a otto unità immobiliari
- 15.000 euro, moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio, per gli edifici composti da più di otto unità immobiliari.

Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari di edifici plurifamiliari. Il Superbonus spetta per interventi effettuati sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari site all'interno di edifici plurifamiliari, le quali siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno. Si tratta dei medesimi interventi agevolabili se realizzati sulle parti comuni degli edifici con l'aggiunta - esclusivamente per le aree non metanizzate nei comuni non interessati dalle procedure di infrazione comunitaria n. 2014/2147 del 10 luglio 2014 o n. 2015/2043 del 28 maggio 2015 per la non ottemperanza dell'Italia agli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE -dell'installazione delle caldaie a biomassa aventi prestazioni emissive con valori previsti almeno per la classe di qualità 5 stelle individuata dal decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 novembre 2017, n.186. La detrazione è calcolata su un ammontare complessivo delle spese non superiore a 30.000 euro, per singola unità immobiliare. La detrazione spetta anche per le spese relative allo smaltimento e alla bonifica dell'impianto sostituito.

Interventi antisismici (Sismabonus). La detrazione per gli interventi antisismici (articolo 16 del decreto legge n. 63/2013) è elevata al 110% per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021. Il Superbonus spetta anche per la realizzazione di sistemi di monitoraggio strutturale continuo a fini antisismici, eseguita congiuntamente a uno degli interventi indicati al periodo precedente, nel rispetto dei limiti di spesa previsti per tali interventi. Se il credito corrispondente alla detrazione spettante è ceduto a un'impresa di assicurazione e contestualmente viene stipulata una polizza che copre il rischio di eventi calamitosi, la detrazione spettante per i premi assicurativi versati (prevista ordinariamente dal Tuir8) è elevata al 90%.

Interventi aggiuntivi o trainati

Il Superbonus spetta anche per le spese sostenute per "ulteriori" interventi eseguiti insieme con almeno uno degli interventi principali di isolamento termico, di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale o di riduzione del rischio sismico precedentemente elencati.

Efficientamento energetico. Il Superbonus spetta per gli interventi di efficientamento energetico eseguiti congiuntamente ad almeno uno degli interventi di isolamento termico delle superfici opache o di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti a prescindere dalla effettuazione degli interventi di isolamento termico o di sostituzione degli impianti di climatizzazione (interventi trainanti), qualora questi ultimi non possano essere realizzati in quanto gli immobili sono sottoposti alla tutela disciplinata dal Codice dei beni culturali e del paesaggio o per effetto di regolamenti edilizi, urbanistici e ambientali. Ai fini del Superbonus è, comunque, necessario che gli interventi assicurino il miglioramento di almeno due classi energetiche o, se non possibile, il conseguimento della classe energetica più alta.

Installazione di impianti solari fotovoltaici. Il Superbonus si applica alle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021 per l'installazione di:

- impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica su edifici
- sistemi di accumulo integrati negli impianti solari fotovoltaici agevolati contestuale o successiva all'installazione degli impianti medesimi.

L'applicazione della maggiore aliquota è, comunque, subordinata alla:

- installazione degli impianti eseguita congiuntamente a uno degli interventi trainanti di isolamento termico delle superfici opache o di sostituzione degli impianti di climatizzazione nonché antisismici che danno diritto al Superbonus
- cessione in favore del GSE (con le modalità di cui all'articolo 13, comma 3 del decreto legislativo n. 387/2003), dell'energia non auto-consumata in sito o non condivisa per l'autoconsumo (nell'ambito delle comunità energetiche). La detrazione è calcolata su un ammontare complessivo delle spese stesse non superiore a 48.000 euro, e comunque nel limite di spesa di 2.400 euro per ogni kW di potenza nominale dell'impianto solare fotovoltaico, per singola unità immobiliare.

Attenzione: il limite di spesa per l'installazione dell'impianto fotovoltaico e del sistema di accumulo è ridotto a 1.600 euro per ogni kW di potenza nel caso in cui sia contestuale a un intervento di ristrutturazione edilizia, di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica.

Infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici. Se questa installazione è eseguita congiuntamente a un intervento di isolamento termico delle superfici opache o di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale che danno diritto al Superbonus, la detrazione prevista dall'articolo 16-ter del decreto legge n. 63/2013, calcolata su un ammontare massimo delle spese pari a 3.000 euro, è elevata al 110%.

Ai fini del Superbonus, gli interventi di efficientamento energetico trainanti e gli eventuali trainati devono assicurare, nel loro complesso, anche congiuntamente agli interventi di installazione di impianti fotovoltaici con eventuali sistemi di accumulo, il miglioramento di almeno due classi energetiche o, se non possibile, il conseguimento della classe energetica più alta.

“Bisogna metterci la faccia”: Ferrarese,

“Il primo obiettivo è tornare a fare lobby sulle istanze dell’universo agricolo giovanile”: Piergiovanni Ferrarese, eletto all’unanimità dall’assemblea regionale Anga riunita il 12 ottobre scorso all’azienda agricola Borgoluce di Susegana (Treviso), ha esordito preannunciando il suo programma per il mandato triennale che lo vedrà rappresentare le istanze dei giovani agricoltori di Confagricoltura Veneto.

“Prepareremo un documento da presentare al futuro assessore all’agricoltura della Regione Veneto con una panoramica sulle nostre problematiche, sia burocratiche che economiche, legate anche all’emergenza Covid che sta colpendo tutto il settore economico. Vogliamo dare inoltre il nostro contributo al Psr, che è scaduto ma è stato prorogato a causa della pandemia. Vorrei porre anche una particolare attenzione alla formazione, organizzando corsi sia sulle tematiche agricole, sia su business plan e bilancio aziendale. Vorrei che ci fosse infine uno sforzo nel comunicare meglio il nostro lavoro, attraverso uno *storytelling* che sfati le *fake news* e racconti dal vivo le nostre aziende venete guidate da giovani”.

Ventinueve anni, una laurea in legge, esperto di commerciale e marketing, impegnato nell’azienda vitivinicola di famiglia in Valpolicella, Ferrarese è entrato a far parte

“Dobbiamo diventare promoter e influencer del nostro territorio che raggruppa aziende agricole di ogni tipo: dalle vacche da latte alla piscicoltura, dallo zafferano alla viticoltura, dalle lumache alla floricoltura”.



24



Il neopresidente tra i due vice Claudio Previatello e Serena Sartori

dell’Anga a soli 16 anni e ha successivamente ricoperto ruoli di rilievo: è stato per tre anni nella giunta nazionale dei giovani di Confagricoltura e per due e mezzo delegato del Ceja (il Consiglio dei giovani imprenditori agricoli europei) per il settore lattiero-caseario. Da un anno è inoltre presidente dei giovani di Confagricoltura Verona. Oltre all’impegno nell’azienda vitivinicola, affianca il fratello e il padre Paolo (presidente di Confagricoltura Verona) nell’azienda zootecnica e cerealicola nel Basso Veronese.

Succede al trevigiano Giulio Manzotti e sarà affiancato da due vicepresidenti: il polesano Claudio Previatello, presidente dei giovani di Confagricoltura Rovigo e responsabile nazionale dei florovivaisti per i Giovani di Confagricoltura, che conduce assieme al padre un’azienda florovivaistica a Grignano Polesine, e la vicentina Serena Sartori, presidente dei giovani di Confagricoltura Vicenza che lavora nell’azienda frutticola di famiglia.

Al termine dell’assemblea i giovani sono stati accompagnati dal presidente di Confagricoltura Veneto, Lodovico Giustiniani, a visitare la sua azienda Borgoluce, una realtà multifunzionale dove convivono viticoltura, allevamento di animali e produzione di frutta e cereali, con una filiera corta che consente di trasformare in biogas i residui agricoli e zootecnici.

“Dobbiamo sempre ricercare spunti per innovare le nostre coltivazioni” ha commentato Ferrarese - perciò cercheremo di andare a conoscere l’agricoltura di persona,

nuovo presidente di Anga Veneto



Gli anghini in visita all'azienda Borgoluce



25

Il polesano Claudio Previatello

vicepresidente assieme alla vicentina
Serena Sartori

anche degli altri Paesi, cominciando con il primo viaggio nell'Europa dell'Est non appena l'emergenza sarà finita. Parteciperemo anche alle fiere più importanti del territorio, come il Vinitaly e Fieragricola, perché è importante uscire dal proprio guscio e metterci la faccia”.



Lauree

Nicola Lionello, figlio di Rinaldo, nostro socio di socio di Cà Emo, il 22 luglio scorso ha conseguito la laurea magistrale in Ingegneria aerospaziale dell'Università degli Studi di Padova discutendo la tesi “Analisi numerico-sperimentale dello scambio termico tra polimero e stampo a iniezione”.



Chiara Giacobbe figlia della nostra associata Rosa Destro di Lusia si è laureata il 21 ottobre scorso alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Ferrara con il punteggio di 102/110 discutendo la tesi “Economia e Management. Business Game”.

Ai neodottori le congratulazioni di Confagricoltura Rovigo con l'augurio di un brillante avvenire.

Giustiliano Bellini nuovo presidente del Gal Adige

Giustiliano Bellini (vicepresidente di Confagricoltura) è il nuovo presidente del Gal Adige. Eletto all'unanimità il primo luglio dal nuovo consiglio di amministrazione formato nell'assemblea dei soci tenuta nella sala consiliare della Provincia il 24 giugno, succede ad Alberto Faccioli che per 12 anni è stato al timone del Gruppo d'azione locale. Vicepresidente è Stefano Pattaro (Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Rovigo), già componente del precedente Consiglio, in sostituzione di Luigi Viaro. Gli altri componenti del Consiglio sono: Valeria Targa (Comune di Badia Polesine), Clelia Mara Crivellari (Coldiretti Rovigo), il riconfermato Gianluca Bernardinello (sindaco di Pettorazza) mentre Nicoletta Mazzagardi è stata riconfermata revisore dei conti.

“Desidero innanzitutto ringraziare il mio predecessore per il molto e attento lavoro svolto nel suo lungo mandato e per aver saputo instaurare fruttuose relazioni con i partner, con i portatori d'interesse del territorio e con tutti gli enti e le persone dello staff del Gruppo che hanno collaborato insieme dal 2008 per dare corpo ai progetti del Gal Adige” afferma Bellini. Il neo presidente, che gestisce con il fratello Roberto l'azienda agricola di famiglia a Pincara (13 ettari di frutteti di mele e pere più 30 ettari di seminativi a cereali e soia, aggiunge: “Il Gal Adige in questa fase sta chiudendo la vecchia programmazione, ad esempio la misura 4.1.1. per l'ammodernamento delle aziende agricole, e siamo in attesa delle linee per gli anni futuri dall'Unione europea” spiega. “Come amministratore del mio Comune conosco bene i Gal (Pincara è partner del Gal Delta Po, ndr) e ritengo che le azioni che i Gal hanno reso possibili si siano rivelate sempre più nel tempo ausili importanti dal punto di vista economico e sociale. Anche il settore rurale ne ha beneficiato, ed è mio intento continuare in questa direzione incrementando la concertazione che si è sviluppata e allargando la base sociale, con l'obiettivo di far dialogare l'intero territorio, operando in sinergia con l'altro Gal per condividere nuove idee che rafforzino in modo coerente ed omogeneo il Polesine. La Regione si sta già muovendo per la nuova programmazione, e la nostra direttrice Claudia Rizzi, già coordinatrice dei Gal del Veneto, è stata nominata recentemente anche rappresentante dei Gal di pianura”.

Per quanto riguarda il settore privato, non tutti i fondi disponibili sono stati utilizzati: Bellini è del parere che una più equilibrata percentuale dei contributi fra i diversi potenziali beneficiari debba essere oggetto di riflessione per il futuro, al fine di distribuire le risorse ad una più ampia platea.

Nel ringraziare tutto lo staff del Gal Adige e il presidente di Confagricoltura Rovigo, Faccioli ha spiegato di voler lasciare la presidenza per scelta personale dopo il lungo tragitto effettuato, e si è detto orgoglioso di poter lasciare un Gal solido e ben strutturato, attivo e innovativo. “Il percorso fino ad oggi svolto è stato molto impegnativo e mi gratifica essere riuscito

Succede ad Alberto Faccioli,
che ne fu alla guida per 12 anni



a realizzare gli obiettivi che mi ero prefissato, oltre ad avere avuto l'opportunità di conoscere in modo approfondito il nostro Polesine, terra piena di risorse che necessita di attenzione, e questo - ha sottolineato - è possibile grazie al ruolo dei Gal, e sono certo che il mio successore saprà ben interpretarne le esigenze e darne concretezza”. Interpellato sulla situazione post-covid in qualità di delegato provinciale Agriturist, Faccioli (titolare con la moglie Monica Bimbatti dell'azienda agrituristica e fattoria didattica Valgrande a Bagnolo di Po), ha evidenziato come la necessità del distanziamento sociale stia indubbiamente influenzando le prenotazioni turistiche, dal Polesine al lago di Garda, al veneziano, con cali notevoli degli ospiti soprattutto stranieri e in particolare delle comitive. Per quanto riguarda la ristorazione: “Le feste di compleanno, le cresime, i battesimi che prima radunavano attorno ad un buffet gruppi anche consistenti di persone, ora non si possono più fare. Molte telefonate arrivano comunque, ma la realtà da rispettare porta poi a non prenotare”. E l'alloggio? “È la nota più dolente: in luglio-agosto abbiamo perso gli ospiti che avevano prenotato da tempo, tra cui tre famiglie dall'Austria, abbiamo accolto solo una famiglia di danesi per 6 giorni, mentre per ora gli italiani si limitano a pernottare nel weekend o si fermano al massimo per 3-4 giorni”.

Guglielmo Garagnani presidente, vicepresidente **Lodovico Giustiniani**

“La storia della bieticoltura italiana nasce con la fondazione di ANB, oltre un secolo fa. Continuerò a tutelare gli interessi dei produttori di barbabietole sui tavoli nazionali ed europei, a salvaguardare la bieticoltura nell’ambito del sistema bieticolo-saccarifero come anche la sua valorizzazione a fini agroenergetici per dare vita a una più efficiente filiera bieticola orientata verso l’economia circolare”: così Guglielmo Garagnani, nuovo presidente dell’Associazione nazionale bieticoltori, eletto il 28 luglio scorso. Presidente di Confagricoltura Bologna, produce barbabietole, cereali, girasole e latte per il Parmigiano Reggiano in Valsamoggia (Bo). “L’obiettivo è realizzare filiere agroindustriali - cereali e proteoleaginosi; biomasse, biogas e biometano che – ha detto Garagnani – possano garantire agli associati profittevoli proposte commerciali e un maggior reddito”. Garagnani ha ringraziato il suo predecessore Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi per il lavoro svolto alla presidenza di ANB dal 2013 al 2020. Alla vicepresidenza di ANB è ora Lodovico Giustiniani, presidente di Confagricoltura Veneto e imprenditore agricolo del Trevigiano, titolare dell’azienda *Borgoluce* a Susegana, un modello di crescita sostenibile in agricoltura con vigneti e altre coltivazioni fino a produrre biogas.

ANB conta attualmente più di 3 mila soci e un fatturato aggregato che supera i 30 milioni di euro, cresciuto del 30% nell’ultimo quinquennio; dal 2012 guida la Confederazione generale bieticoltori italiani (CGBI) insieme al Consorzio nazionale bieticoltori (CNB). Il valore aggiunto è dato da una progettualità comune, condivisa con le aziende consociate (sono 20 gli impianti a biogas finora realizzati e oltre 200 quelli assiti in service in Italia e all’estero), con il supporto tecnico di Bietifin srl. Questa strategia viene portata avanti grazie al braccio operativo di ANB Coop e ANB Holding.

ANB Coop. Il rinnovo dei vertici della storica associazione bieticola ha visto anche l’elezione di Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi (che succede a Enrico Gambi) alla guida di ANB Coop. Bonaldi conduce l’azienda Liasora, a Ponte di Piave (Tv), a indirizzo seminativo (grano, mais e soia) e vitivinicolo, con un’ampia coltivazione di noci. È presidente di Confagricoltura Treviso. Sarà affiancato dal vice Marcello Bonvicini, attuale presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, dal 1996 al timone della cooperativa agricola “La Libertà”, produttrice di cereali, barbabietole da zucchero, riso e orticole, con sede a Santa Vittoria di Gualtieri (RE).

La cooperativa di ANB è un punto di riferimento per la contrattualistica con l’industria nel settore delle grandi colture e in particolare colza, girasole e soia; il suo comitato tecnico commerciale si riunisce più volte l’anno e rappresenta un momento aggregativo importante delle principali realtà operanti nel settore delle colture proteoleaginosi e cereali-

Gallarati Scotti Bonaldi alla guida di ANB Coop affiancato dal vice Bonvicini



Da sinistra, **Giangiacomo Bonaldi** e **Guglielmo Garagnani**

cole: analizza i mercati di riferimento, nazionali e soprattutto internazionali, per offrire supporto alle imprese aderenti. ANB Coop si è costituita nel 2011 con il fine di qualificare sempre più il sottoprodotto della barbabietola attraverso la produzione di biogas poi ha allargato il suo raggio d’azione, integrando altre attività come la raccolta di biomasse (sorgo da fibra, stocchi di cereali, paglia, cippato di legno, ecc.) per gli impianti a combustione.

Il gruppo CGBI. Ha costruito nel biogas un modello unico al mondo: una filiera in grado di valorizzare al meglio la materia prima, migliorando di 5 euro a tonnellata il prezzo della bietola da zucchero riconosciuto all’agricoltore e guadagnandosi così la fiducia degli associati. L’intera produzione di polpe conferita dal bieticoltore viene trasformata negli impianti aderenti al gruppo bieticolo. CGBI guarda ora alla nuova frontiera dell’energia pulita, il biometano, con un modello simile a quello realizzato per il biogas e una proposta convincente: aggregare la produzione di biometano agricolo sulla piattaforma “Agri.Bio.Mobility”, offrendo una valorizzazione commerciale attraverso il marchio Verdemetano. Il biometano agricolo è una valida scelta per migliorare la redditività di produzioni e sottoprodotti anche nel Sud Italia. Tutte le aziende quotate sono orientate a profili di sostenibilità elevati. La decarbonizzazione è il tema centrale della politica ambientale nazionale ed europea. Nel trasporto merci e nella mobilità pubblica, il biometano avanzato rappresenta il principale carburante, da fonti rinnovabili, impiegabile nel breve-medio termine. Tuttavia, la fattibilità dei progetti dipende soprattutto da una migliore valorizzazione commerciale del biometano di origine agricola rispetto a quanto viene garantito dal ritiro del GSE-Gestore servizi energetici.

Verifiche quinquennali gratuite nel corso dell'anno prossimo

I possessori di terreni agricoli possono richiedere la variazione del reddito dominicale per sostituzione della qualità colturale o per diminuzione della capacità produttiva ascrivibile a specifiche cause (DPR 917/1986 e s.m.i.). L'Agenzia delle entrate, con cadenza quinquennale, verifica gratuitamente tali segnalazioni. Per usufruire del beneficio della verifica quinquennale gratuita i possessori interessati, i cui beni ricadono nei Comuni oggetto di verifica periodica, devono presentare entro il 31 gennaio 2021 la denuncia dei cambiamenti al competente Ufficio Provinciale – Territorio dell'Agenzia delle Entrate utilizzando gli stampati disponibili sul sito <http://www.agenziaentrate.gov.it> seguendo il percorso: "Cittadini" – "Fabbricati e terreni" – "Aggiornamento dati catastali e ipotecari" – "Variazioni colturali".

Per informare gli agricoltori, l'Agenzia ha trasmesso ai Comuni interessati un manifesto che dovrà essere pubblicato all'Albo on line del Comune oltre che nei luoghi in cui viene data solitamente visibilità alle pubblicazioni ufficiali del territorio dal 31 ottobre fino al 31 gennaio 2021.

Nel corso del 2021, l'Agenzia procederà quindi alla verifica quinquennale per rilevare e accertare i cambiamenti avvenuti - sia in aumento che in diminuzione - nella superficie, nella configurazione e nel reddito dei terreni* nei comuni di: Ariano Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po.

QUANDO È POSSIBILE CHIEDERE LA VERIFICA

La variazione del reddito dominicale (art. 29 - ex art. 26 - del DPR n. 917/1986) è possibile in caso di:

- sostituzione della qualità di coltura presente in catasto con un'altra di maggiore o minore reddito
- diminuzione della capacità produttiva del terreno per naturale esaurimento o per cause di forza maggiore (frane, erosioni eccetera), oppure per infestazioni e malattie interessanti le piantagioni che hanno ridotto la capacità produttiva in maniera radicale.

COME CHIEDERE LA VERIFICA

Per usufruire della verifica quinquennale gratuita i possessori interessati devono presentare entro il 31 gennaio del 2021 la denuncia dei cambiamenti all'ufficio provinciale Territorio dell'Agenzia delle Entrate utilizzando i modelli disponibili presso l'Ufficio e sul sito www.agenziaentrate.gov.it, seguendo questo percorso: "Cittadini" – "Fabbricati e terreni" – "Aggiornamento dati catastali e ipotecari" – "Variazioni colturali". Inoltre, i possessori possono presentare la denuncia di variazione colturale utilizzando la procedura informatica gratuita DOCTE 2.0, disponibile sullo stesso sito.

Nelle denunce devono essere indicati, tra l'altro:

- nome, cognome, luogo e data di nascita e residenza del denunciante o quello eletto nel Comune se il denunciante ha il domicilio effettivo in un altro Comune
- il Comune nel quale si trovano i beni da verificare
- la causa e il tipo di cambiamenti

Nel 2021 saranno eseguite nei terreni agricoli dei Comuni di Ariano Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po



- i dati catastali dei fondi in cui è avvenuto il cambiamento. Se le variazioni riguardano porzioni di particelle, deve essere allegata la dimostrazione grafica del frazionamento che potrà essere solo indicativa e, quindi, non necessariamente firmata da un tecnico.

Per le denunce riconosciute regolari l'ufficio rilascia sempre ricevuta. Si specifica che l'ufficio non potrà accettare le denunce per diminuzione di estimo sui beni che non risultano regolarmente intestati ai loro possessori**.

Le spese per le verifiche quinquennali sono a carico dell'Agenzia delle entrate. Tuttavia, se la denuncia non ha fondamento nel Regolamento di conservazione e neppure nelle norme e istruzioni che hanno disciplinato la formazione del nuovo catasto (art. 126 del Regolamento 2153/1938), i possessori interessati dovranno pagare le spese sostenute dall'ente.

La pubblicazione dei risultati della verifica è a cura dell'Agenzia delle entrate e sarà resa nota con apposito manifesto. In ogni caso, se ci saranno variazioni dei redditi, saranno notificate agli interessati.

Gli eventuali ricorsi contro le variazioni accertate dovranno essere proposti, nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notifica, alla commissione tributaria provinciale competente per territorio.

Si ricorda infine che da questa disciplina sono esclusi i cambiamenti dipendenti da costruzioni di nuovi fabbricati.

* Articoli 118 e 119 del Regolamento n.2153/1938.

** Articolo 115 del Regolamento n. 2153/1938.

*** Articolo 8 della Legge n. 679/1969, Art. 1 del DPR n. 139/1998 e Art. 13, comma 14 ter, del DL n.201/2011.

Nuovi bandi approvati dalla Regione Veneto

La Giunta regionale ha approvato e trasmesso alla Terza commissione i nuovi bandi del PSR per l'acquisizione del relativo parere. Il budget totale ammonta a 34,55 milioni di euro e riguarda quattro misure:

- **Misura 2.1.1** Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende (8,05 milioni)
- **Misura 6.1.1** Insediamento di giovani agricoltori (10 milioni)
- **Misura 4.1.1** Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola – Pacchetto Giovani (15 milioni)
- **Misura 6.4.1** Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole – Pacchetto giovani (1,5 milioni).

Entro dicembre 2020 sarà apportata una modifica strategica del PSR 2014-2020 per estendere l'attuale PSR a tutto il 2022 in quanto la nuova programmazione comunitaria partirà dal 2023. Verranno poi predisposti i bandi relativi alle misure con scadenza 15 maggio 2021 (Misura 10 Agroambiente, Misura 11 Agricoltura biologica e Misura 13 Indennità compensativa).

Infine: i fondi del PSR del Veneto 2014-2020 sono stati completamente impegnati. Per poter aprire nuovi bandi la Regione deve perciò ottenere l'autorizzazione della Commissione UE a poter utilizzare nel 2021 e nel 2022 una parte delle risorse della programmazione futura.

Per il biennio 2021-2022

attese le decisioni
di Bruxelles

Anniversario. Nozze d'oro



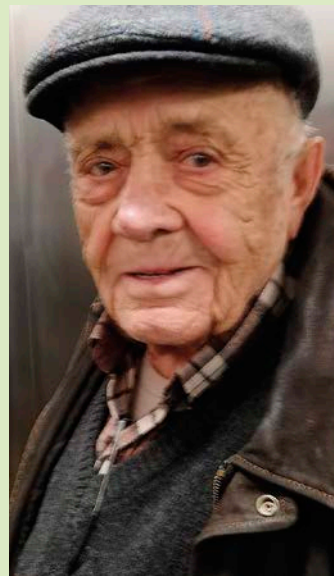
Diamilla Dainese ed **Enzo Braga**, nostri soci pensionati di Rovigo, hanno festeggiato il loro cinquantenario di matrimonio con il rinnovo delle nozze celebrate nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo a Rovigo, domenica 27 settembre scorso. Hanno partecipato al rito le figlie Arianna e Federica, i generi Vincenzo e Massimo, l'amata nipote Emma i fratelli degli sposi Giovanni e Sergio e la cognata degli sposi Valentina.

Agli sposi le felicitazioni di Confagricoltura Rovigo con l'augurio per molti anni ancora di serenità.

Era mio papà

Benito Rosa, padre di Giorgio, nostro socio di Panarella, è mancato il 18 giugno. Classe 1925, cavaliere del lavoro, associato storico di Confagricoltura, fu reggente di Papozze e probo viro dell'Associazione. Convinto sostenitore dell'importanza basilare dell'innovazione in agricoltura e appassionato di meccanica (realizzò diversi macchinari per diverse coltivazioni), fu tra i propugnatori e realizzatori dell'acquisto collettivo dei mezzi di produzione nei primi anni '70. Credeva nel progresso scientifico, fu strenuo sostenitore dell'introduzione degli ogm, lavoratore instancabile fino alla fine dei suoi giorni, animato sempre da curiosità e vivo interesse per la tecnologia applicata all'agricoltura e all'allevamento, e utilizzatore negli ultimi anni anche delle tecnologie digitali.

Oltre al figlio, ha lasciato la moglie Maria Teresa Ferraccioli, pensionata di Confagricoltura, la cara nipote Alessia, la sorella Lina e me, sua figlia Luisa, direttrice de *il Polesine*.



Nascita

Edoardo Guido Borile, nato il 17 settembre scorso, è il nipotino della nostra associata di Rovigo Paola Bassani. Ne danno il lieto annuncio il papà Enrico e la mamma Giorgia.

A nonna e genitori le felicitazioni di Confagricoltura Rovigo.



Biologico, slitta di un anno il Regolamento comunitario

Il 1° gennaio 2021 doveva entrare in vigore il nuovo Regolamento (UE) 2018/848 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti. Ma la pandemia da COVID-19 sta mettendo difficoltà tutti i settori produttivi agricoli e, in particolare, il comparto biologico: l'Unione Europea ha perciò approvato il Regolamento (UE) 2020/1693 che apporta alcune modifiche al Regolamento (UE) 2018/848 e stabilisce tra l'altro, tramite proroghe per alcuni articoli del Regolamento stesso, una nuova data per la sua entrata in vigore tra cui la data di entrata in vigore, che viene fissata al 1° gennaio 2022 anziché al 1° gennaio 2021.

La decisione di posticipare alcune date, tra cui quella di applicazione del Regolamento (UE) 2018/848, è legata alla volontà da parte dell'Unione Europea di non impegnare ulteriormente gli operatori biologici nell'attuazione e adattamento alle nuove disposizioni, visto l'ampio sforzo che già stanno compiendo per mantenere costanti la produzione e gli scambi commerciali.



Tra le altre modifiche rientra la proroga della data entro cui potrà avvenire il riconoscimento dei Paesi terzi, al 31 dicembre 2026: ciò allo scopo di lasciare ad essi più tempo per adeguare il sistema di produzione agli obiettivi e ai principi della Ue con norme che assicurino lo stesso livello di garanzia di conformità.

30

Lutti

Oddone Rossi padre di Valerio, nostro associato di Ceneselli, è mancato il 18 giugno all'età di 90 anni. Oltre a Valerio, lascia il figlio Maurizio.



Luciano Monesi padre di Giorgio, nostro associato di Ficarolo, è mancato il 22 luglio all'età di 84 anni. Lascia il nipote e i fratelli Giuseppe, Loris, Ives, Corrado, Ivana e Flavia.



Silvana Tessarin, sorella di Silvano, nostro associato di Taglio di Po, è mancata il 2 agosto all'età di 59 anni. Lascia la mamma Addolorata, il marito Giancarlo e i figli Matteo e Marco.



Giancarlo Buoso, nostro socio di Polesella, è mancato il 6 ottobre all'età di 64 anni. Lascia la moglie Roberta, il figlio Mirco e la nuora Valentina.



Giovanni Mogentale, nostro socio di Lendinara, è mancato il 16 ottobre all'età di 85 anni. Lascia la moglie Bertilla, i figli Lino, Maria Cristina, Paolo e Andrea, e i nipoti.



Stefania Colpo, nostra associata di Badia Polesine, è mancata il 7 novembre all'età di 58 anni. Lascia il marito Gaetano e i figli Caterina e Antonio.



Iolanda Destro mamma di Remo Fonsato, nostro associato di Taglio di Po, è mancata il 17 luglio all'età di 82 anni.



Kubota

HAI ANCORA DEI DUBBI? COSA ASPETTI! HAI INTENZIONE DI PERDERE ALTRO TEMPO?

Hai tempo fino al **31 Dicembre 2020** per acquistare il tuo nuovo trattore Kubota con i requisiti Agricoltura 4.0 che ti permetteranno di risparmiare fino al 50%.

Perché Kubota?

Perché Kubota è un prodotto completamente **Made in Japan**, con motori a basse emissioni e consumi ridotti, che garantiscono una coppia bassa ed una massima resa sempre costante. Senza dimenticare la sterzata pari a quella di un semplice trazione. Il tutto contornato da ben **5 anni di garanzia** di Casa Madre.

Il KIT Kubota Agricoltura 4.0 comprende:

Centralina movimatica + accessori per Agricoltura 4.0
Cablaggio completo connessione centralina/veicolo
Canone servizio interconnessione per la durata di 5 Anni
Kit retro t IsoBUS Kubota
Monitor 7" Kubota
Certificazione asseverazione "Innova"

Cosa?

Scopri come **recuperare fino al 50%** del valore imponibile del tuo prossimo investimento.

Perché?

Per risparmiare ti basta sommare il **40% garantito dal Credito d'Imposta 2020** al **10% di Nuova Sabatini**.

Come?

Kubota ha predisposto allestimenti per ogni modello che soddisfano i requisiti per accedere ad **Agricoltura 4.0**.

Quando?

Hai tempo fino al **31 Dicembre 2020** per acquistare il tuo nuovo Kubota con specifiche Agricoltura 4.0.

5

ANNI DI
GARANZIA

Visita il nuovo sito www.agrimacchinepolesana.it

Offerte in corso, macchine e attrezzature usate, eventi, novità e molto altro ancora!



AGRIMACCHINE
POLESANA SRL



Kubota

PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA

Massimiliano Gobbo 342 693 6571

Banca Adria Colli Euganei per l'AGRICOLTURA e la PESCA

Come alle origini è stato per le Casse Rurali ed Artigiane, anche **Banca Adria Colli Euganei**, offre un rinnovato sostegno al settore agricolo ed ittico.

Presso tutte le filiali della banca, **sono disponibili nuovi prodotti e servizi** mirati ad operatori del settore agricolo ed ittico e studiati per tutte le necessità aziendali.

Filiali: Adria, Scardovari, Bottrighe, Pila, Ca' Tiepolo, Porto Viro, Gorino Ferrarese, Santa Giulia, Bosco Mesola, Sottomarina, Cavarzere, Loreo, Lusina, Vescovana, Stanghella, Monselice, Rovigo, Badia Polesine, Taglio di Po, Porto Viro 2, Lozzo Atestino, Vò, Bastia, Galzignano Terme, Montegrotto, Teolo, Saccolongo, Mestrino, Abano Terme, Villafranca Padovana, Lozzo Atestino

